

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2012

BANCA ITALEASE S.p.A.

Via Sile, 18 · 20139 Milano · Telefono 02 7765.1 · Telefax 02 7765.2261
www.bancaitalease.it · E-mail: info@italease.it · N. Verde 800 020 090

Costituita nel 1968 · Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00846180156
Capitale Sociale euro 406.894.343,48 i.v.

Iscritta all'Albo delle Banche · Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo Bancario Banco Popolare e soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare Soc. Coop.

CARICHE SOCIALI, DIREZIONE GENERALE E SOCIETÀ' DI REVISIONE AL 30 GIUGNO 2012

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Marco Paolillo (*)

Vice Presidente

Maurizio Faroni

Consiglieri

Gino Luciani
Fabrizio Marchetti
Massimo Ruscica

(*) *Amministratore Indipendente.*

Collegio Sindacale²

Presidente

Mario Valenti

Sindaci effettivi

Vittorio Belviolandi
Pier Luigi De Biasi
Antonio Aristide Mastrangelo
Franco Valotto

Sindaci supplenti

Marco Bronzato
Luca Favalesi

Direttore Generale

Maurizio Riccadonna

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari³

Roberto Umeton

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

¹ In data 29 marzo 2012 il Sig. Lucio Menestrina ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere e l'Assemblea dei soci del 20 aprile 2012 ha nominato quale nuovo Consigliere il Sig. Massimo Ruscica.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2012 ha nominato il Presidente Marco Paolillo ed il Vice Presidente Maurizio Faroni per l'esercizio 2012.

² A seguito delle dimissioni rassegnate in data 26 aprile 2012 dal Sindaco effettivo Sig. Alessandro Cortesi, l'Assemblea dei soci del 18 maggio 2012 ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina del Sig. Vittorio Belviolandi alla carica di Sindaco Effettivo e del Sig. Marco Bronzato alla carica di Sindaco Supplente.

³ In data 15 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Sig. Roberto Umeton alla carica di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in sostituzione del Sig. Massimoluca Mattioli.

INDICE

PREMESSA	7
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	9
Relazione sulla Gestione consolidata.....	11
PROFILO SOCIETARIO	13
DATI DI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI	15
IL CONTESTO ECONOMICO	17
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	21
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO.....	28
ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	29
<i>Risultati economici consolidati</i>	<i>29</i>
<i>Andamento patrimoniale consolidato.....</i>	<i>32</i>
<i>Il patrimonio consolidato.....</i>	<i>35</i>
ALTRE INFORMAZIONI	37
<i>Rating</i>	<i>37</i>
<i>Risorse Umane</i>	<i>38</i>
LA GESTIONE DEI RISCHI	39
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	41
RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE....	42
Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato.....	43
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	45
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>46</i>
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>47</i>
<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	<i>48</i>
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....</i>	<i>49</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>51</i>
NOTE ILLUSTRATIVE	53
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	59
<i>Attivo</i>	<i>59</i>
<i>Passivo.....</i>	<i>69</i>
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	74
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	82
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	85
INFORMATIVA DI SETTORE.....	87
ALLEGATI.....	91
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-bis, D.Lgs. 58/1998 DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO	
ABBREVIATO	97
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	101

PREMESSA

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2012 di Banca Italease (società emittente obbligazioni quotate) è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informazione semestrale e utilizzando gli schemi indicati da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 18 novembre 2009.

In particolare, Banca Italease si è avvalsa della facoltà di predisporre l'informativa semestrale consolidata nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Tale Bilancio semestrale consolidato abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Più in dettaglio, la Relazione finanziaria semestrale consolidata 2012 di Banca Italease comprende:

- Informazioni sulla gestione;
- Schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Prospetto della redditività consolidata complessiva e Rendiconto finanziario, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Note esplicative ed integrative consolidate.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata 2012 è assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Anticipando l'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, conformemente alle direttive della capogruppo Banco Popolare, si è proceduto con la rilevazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali, precedentemente contabilizzati a Conto Economico⁴.

Inoltre, nel commento dei dati economici consolidati di raffronto relativi all'esercizio 2011 gli stessi sono rettificati per tener conto della riclassifica fra gli utili delle attività non correnti in via di dismissione delle risultanze relative ad Itaca Service S.p.a., la cui partecipazione è stata ceduta da Banca Italease nel corso del secondo semestre 2011.

⁴ Si veda, a tale proposito, quanto esposto nelle Note illustrative, al capitolo "Principi Contabili".

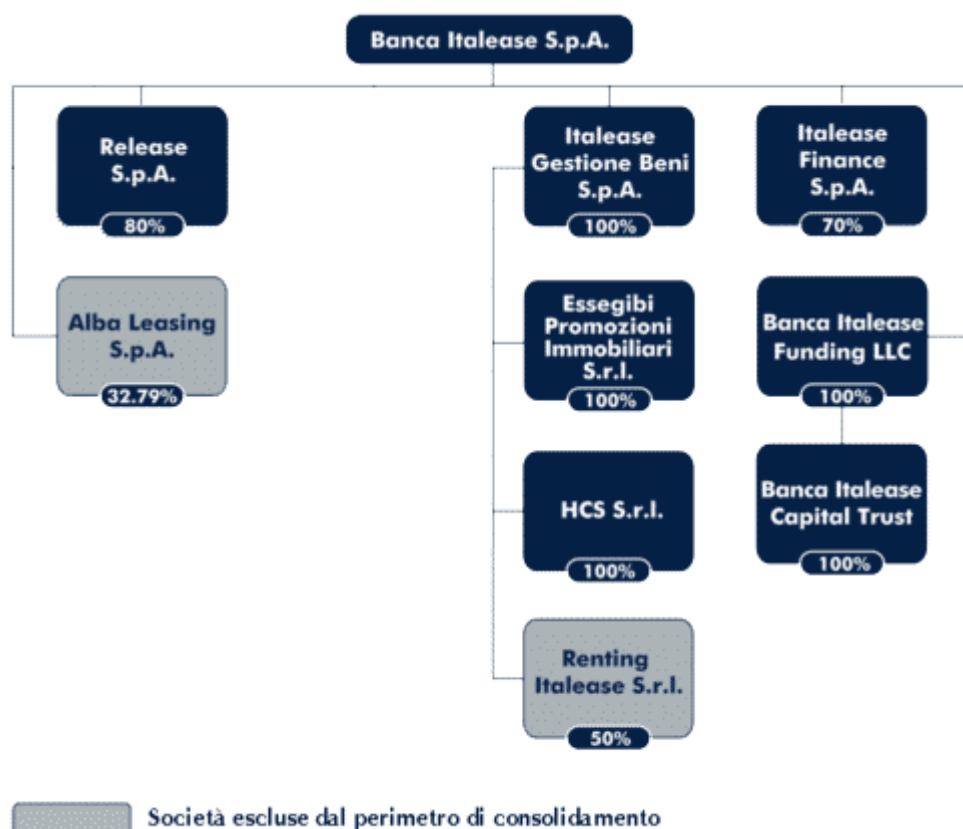
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

Relazione sulla Gestione consolidata

PROFILO SOCIETARIO

Banca Italease fa parte del Gruppo Bancario Banco Popolare ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Soc. Coop.

Si riportano di seguito le partecipazioni più rilevanti di Banca Italease alla data del 30 giugno 2012.



A queste società si aggiungono le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Erice Finance S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l. (già Mosaico Finance S.r.l.) consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

Tra le principali variazioni avvenute nel primo semestre 2012 si evidenzia che in data 25 maggio 2012 con la stipula dell'atto di fusione si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Mercantile Leasing SpA in Banca Italease, con decorrenza 1° giugno 2012 ed effetto economico dal 1 gennaio 2012.

DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO FINANZIARI CONSOLIDATI

Principali dati economici e patrimoniali consolidati⁵

(migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011 (*) (**)	Variaz.
Principali dati economici consolidati riclassificati			
Margine di interesse	19.563	39.231	-50,1%
Commissioni nette	3.231	3.274	-1,3%
Spese per il personale	(10.700)	(12.243)	-12,6%
Rettifiche nette su crediti verso clientela, garanzie e impegni	(22.921)	(50.170)	-54,3%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(357)	366	-197,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(18.544)	(4.088)	353,6%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	826	14.835	-94,4%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(53.972)	(32.367)	66,8%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	11.592	667	N.A.
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(42.380)	(31.700)	33,7%
Utile (Perdita) delle			
attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	136	910	-85,1%
Utile (Perdita) del periodo	(42.244)	(30.790)	37,2%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.780	2.209	-19,4%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(40.464)	(28.581)	41,6%

(*) I dati del 2011 sono riesposti per tenere conto della riclassifica della riclassifica fra gli utili delle attività non correnti in via di dismissione delle risultanze relative ad Itaca Service S.p.a.

(**) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, inoltre sono riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS e alle regole di classificazione rese note dall'Organo di Vigilanza nel mese di febbraio 2012.

(migliaia di euro)	A 30/06/2012	B 31/12/2011 (*)	A/B Variaz.
Principali dati patrimoniali consolidati			
Crediti verso clientela	7.652.905	8.139.273	-6,0%
Attività materiali	821.432	842.751	-2,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	78.339	85.098	-7,9%
Totale Attivo	9.878.160	10.531.263	-6,2%
Debiti verso Banche	6.261.692	5.281.201	18,6%
Titoli in circolazione	1.830.929	3.360.916	-45,5%
Fondi per rischi ed oneri	125.028	133.774	-6,5%
Patrimonio netto	1.368.440	1.407.837	-2,8%

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

	30/06/2012	31/12/2011	Variaz.
Dati della struttura consolidati			
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	263	268	-5
Numero Succursali e altri Uffici	5	7	-2

⁵ A partire dal Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nelle Note Illustrative. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

Indici di qualità del credito consolidati

	30/06/2012	31/12/2011	Variaz.
<u>Indici di qualità del credito consolidati</u>			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	12,17%	11,00%	10,6%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	39,43%	39,30%	0,3%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	10,58%	10,76%	-1,7%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	20,06%	18,93%	6,0%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	16,69%	16,43%	1,6%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽²⁾	10,37%	10,15%	2,1%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	1,11%	0,65%	69,3%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	6,42%	8,01%	-19,9%

(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso la clientela.

(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde.

Patrimonio e coefficienti di solvibilità

Il sub gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate. Per informazioni su Patrimonio e coefficienti di vigilanza della controllante Banca Italease si faccia riferimento alla sezione “Il patrimonio consolidato” del paragrafo “Andamento patrimoniale consolidato” della presente relazione.

IL CONTESTO ECONOMICO

Lo scenario internazionale

Nel primo semestre del 2012 il ritmo di crescita dell'economia globale si è ulteriormente attenuato, subendo la minore vivacità delle economie emergenti. L'andamento non è stato omogeneo nel periodo: il primo trimestre relativamente più brillante è stato caratterizzato da tenui segnali di ripresa dell'attività economica e produttiva - specie negli Stati Uniti ed in Giappone - accompagnati da un rafforzamento del commercio internazionale che ha permesso all'economia mondiale di raggiungere un tasso di crescita tendenziale pari al 3,6%. Nella seconda parte del semestre la stagnazione dell'Eurozona, che nei paesi europei periferici ha assunto toni marcatamente recessivi, ed il rallentamento degli Stati Uniti hanno impattato negativamente sulle economie emergenti, rallentando ulteriormente la dinamica della crescita globale e restituendo vigore ai timori di deflazione.

In dettaglio, il PIL statunitense, dopo essere cresciuto nel primo trimestre dell'1,9% congiunturale annualizzato è aumentato nel secondo trimestre solo dell'1,5%. I contributi positivi sono venuti dalla spesa per consumi (+2,4% congiunturale annualizzato nel primo trimestre e +1,5% nel secondo), dalle esportazioni (rispettivamente +4,4% e +5,3%) e dagli investimenti fissi non residenziali (rispettivamente +7,5% e +5,3%), mentre hanno contribuito negativamente allo sviluppo sia la riduzione della spesa degli enti statali e locali (-4,2% nel primo e -0,4% nel secondo trimestre), sia l'aumento delle importazioni (+3,1% e +6,0%). Il tono meno vivace dell'economia ha facilitato l'attenuazione della dinamica inflattiva: i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,7% tendenziale a giugno, in rallentamento dal 2,7% di marzo e dal 3% del dicembre 2011.

Anche l'economia cinese, la più importante nell'area asiatica, ha registrato un rallentamento del ritmo di crescita: il PIL è cresciuto del 7,8% tendenziale nella prima metà dell'anno, contro il +9,6% registrato nello stesso periodo del 2011. Hanno pesato sull'aggregato sia il calo della dinamica degli investimenti fissi (+20,4% tendenziale contro il +25,6% del primo semestre 2011), sia il forte rallentamento dell'export (+8% dal +25,8% del primo semestre 2011) determinato dalla decelerazione delle economie industrializzate. I prezzi al consumo sono aumentati del 2,1% tendenziale a giugno contro il 3,6% di marzo, confermando un raffreddamento dell'inflazione.

In Giappone la crescita nel primo scorcio di anno ha manifestato un vigore inatteso grazie al buon andamento di consumi ed esportazioni, frutto prevalentemente dell'applicazione di misure temporanee di incentivo tese a stimolare la domanda interna. Nel primo trimestre dell'anno il PIL è cresciuto del 2,6% in termini tendenziali e dell'1% rispetto al trimestre precedente, mentre le prime indicazioni relative al secondo trimestre evidenziano una moderazione del ritmo di espansione, essendosi affievolito l'impulso delle citate misure temporanee. Il rallentamento dell'economia reale si è riflesso in una caduta dell'inflazione: i prezzi al consumo sono scesi a giugno dello 0,2% tendenziale a fronte dell'aumento dello 0,5% registrato a marzo.

In generale, tanto nella maggior parte delle economie di prima industrializzazione che in quelle di nuova industrializzazione, la crescita dei prezzi alla produzione ed al consumo è stata frenata nel semestre dalla flessione dei corsi delle materie prime. In particolare si segnala la riduzione dei corsi petroliferi che a giugno hanno toccato i 90 USD il barile (-30% circa rispetto alle quotazioni di metà marzo); la flessione è invece risultata meno marcata per i corsi dei metalli industriali mentre i prezzi delle materie prime agricole hanno mostrato una crescente volatilità.

La zona dell'Euro e l'Italia

Nella prima metà dell'anno le permanenti tensioni sui mercati del debito sovrano dell'area hanno frenato la crescita in Eurozona, con un'intensità maggiore a partire da marzo. Le turbolenze hanno impattato negativamente sulle condizioni di credito e sulle aspettative di famiglie ed imprese, fiaccando la spesa per consumi e, soprattutto, gli investimenti. Il contesto di debole domanda interna e di elevata disoccupazione ha inoltre reso più difficile il processo di aggiustamento dei bilanci del settore pubblico, specialmente nei paesi europei periferici.

Nel dettaglio, il primo trimestre 2012 si è chiuso con un arretramento tendenziale del PIL di Eurozona pari allo 0,1%, sintesi di una flessione dei consumi delle famiglie (-0,6%), dei consumi pubblici (-0,3%) e degli investimenti fissi lordi (-2,2%), flessione solo parzialmente contrastata dal miglioramento del commercio estero (export +2,9%, import -0,3%). Per il secondo trimestre si profila un'evoluzione dell'economia assai modesta: secondo le prime stime il PIL dovrebbe flettere dello 0,4% tendenziale, a seguito di una pari flessione percentuale della spesa in consumi delle famiglie e di una contrazione del 3% degli investimenti. Gli indicatori congiunturali disponibili sembrano confermare le stime citate: a maggio la produzione industriale è diminuita del 2,8% tendenziale e le vendite al dettaglio sono diminuite dell'1,7%. L'inflazione ha rallentato nel corso del semestre, scendendo dal 2,7% di marzo al 2,4% di giugno. Il contributo dei singoli paesi è stato assai difforme: secondo le prime indicazioni, il PIL dell'area Euro nel semestre dovrebbe essere la sintesi di una crescita delle economie tedesca e finlandese e dell'arretramento di Italia, Spagna, Grecia, Portogallo, Olanda e Cipro.

Nel primo semestre 2012 in Italia è proseguita la fase recessiva iniziata a fine 2011: il PIL è, infatti, diminuito sia nel primo trimestre dell'anno (-0,8% congiunturale e -1,4% tendenziale) che nel secondo (-0,7% congiunturale e -2,5% tendenziale), a causa della contrazione della domanda interna. L'ulteriore calo dei redditi disponibili, erosi sia dalla maggiore incidenza fiscale collegata alle manovre di risanamento del bilancio pubblico, sia dall'elevata disoccupazione (9,8% a marzo e 10,8% a giugno), ha, infatti, provocato una forte contrazione dei consumi delle famiglie. La presenza di una elevata capacità produttiva inutilizzata ed il rallentamento degli ordini hanno, dal canto loro, indotto le imprese a rinviare gli investimenti e a ridurre il livello delle scorte.

La riduzione del potere di acquisto delle famiglie è stata, inoltre, accentuata da una dinamica inflattiva ancora elevata: i prezzi al consumo a giugno sono aumentati del 3,3% tendenziale, confermando il dato di marzo 2012 e di dicembre 2011.

Anche gli indicatori congiunturali disponibili confermano le difficoltà sopra descritte: a giugno 2012 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dell'1,4% congiunturale mentre, corretto per gli effetti di calendario, l'indice è diminuito dell'8,2% in termini tendenziali. Nello stesso mese il fatturato dell'industria, al netto della componente stagionale, ha registrato una flessione dello 0,7% congiunturale e del 2,7% tendenziale e le vendite al dettaglio a maggio sono diminuite dello 0,2% congiunturale e del 2,0% tendenziale. Va infine rilevato come l'attività economica abbia risentito degli eventi sismici che hanno colpito nello scorso mese di maggio alcune zone della Pianura Padana inferiore, area ad elevata industrializzazione e concentrazione produttiva.

I mercati finanziari e gli interventi delle autorità monetarie e fiscali

In risposta al deterioramento della congiuntura ed in presenza delle dinamiche inflattive in precedenza descritte, le politiche monetarie hanno mantenuto un'impostazione generalmente espansiva tanto nelle economie industrializzate quanto nei principali paesi emergenti. La Federal Reserve ha confermato di voler mantenere il tasso di riferimento sui Federal Funds tra lo 0% e lo 0,25% almeno sino al 2014 ed in giugno ha esteso il programma di ricomposizione del portafoglio verso le scadenze a più lungo termine, proseguendo anche il programma di reinvestimento dei rimborsi degli strumenti Mortgage Backed Securities in analoghi strumenti. La Banca del Giappone ha ampliato, nell'aprile scorso, il programma di acquisto di attività finanziarie, spostandone il termine a giugno 2013. La banca centrale cinese, considerato il deterioramento delle condizioni dell'economia, ha ridotto in maggio di 50 b.p. l'aliquota di riserva obbligatoria e di 66 b.p. il tasso di riferimento sui prestiti, nonché di 50 b.p. quello sui depositi. La banca centrale del Brasile ha ridotto a più riprese i tassi ufficiali nella seconda metà del semestre per 175 b.p. complessivi.

In Eurozona, oltre a fronteggiare la debolezza dell'economia reale, la BCE ha dovuto sostenere la liquidità del sistema bancario, specie quello dei paesi periferici, avviando alle difficoltà di funzionamento del mercato interbancario, difficoltà testimoniate dal formarsi di un differenziale negativo tra i tassi di mercato a tre mesi ed il tasso di rifinanziamento principale.

Le due manovre di rifinanziamento a lungo termine effettuate dalla Banca Centrale Europea a cavallo d'anno hanno influenzato in misura determinante l'andamento dei mercati bancari e finanziari dell'area Euro nella prima parte del semestre. L'ingente liquidità resa disponibile al sistema bancario europeo ha temporaneamente attenuato le tensioni collegate alla crisi dei debiti sovrani, accompagnando le misure di austerità adottate dai vertici degli organismi europei e dai singoli stati al centro delle turbolenze finanziarie. La BCE, dopo aver ampliato a giugno il novero dei titoli stanziabili, per dare nuovo impulso all'attività di intermediazione bancaria ha deciso, ad inizio luglio, di portare allo 0,75% il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principale, allo 0,0% la remunerazione dei depositi delle banche presso l'Eurosistema, nonché di ridurre di 25 b.p. il tasso di rifinanziamento marginale, portato all'1,5%.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, a partire da marzo sui mercati dei titoli di Stato europei si sono accentuate le preoccupazioni per la situazione del sistema bancario spagnolo, per il deteriorarsi della situazione politica in Grecia e per il diffondersi di dubbi circa la capacità dei paesi periferici di condurre con successo il risanamento delle finanze pubbliche in un contesto di insufficiente crescita economica. La volatilità è rapidamente aumentata sia nel comparto dei titoli di Stato sia nei mercati azionari continentali e dei principali paesi industrializzati, influenzando negativamente l'andamento dei corsi azionari anche nei mercati dei paesi emergenti. Nella seconda decade di aprile i Credit Default Swap sul debito pubblico spagnolo hanno registrato il record storico di 505 b.p. mentre ad inizio maggio la prima banca iberica, Bankia, è stata parzialmente nazionalizzata. La fase negativa è rallentata nel mese di giugno, in virtù sia del varo di un piano di salvataggio delle banche spagnole concesso dalla Comunità Europea e dal FMI (mediante un prestito di 100 miliardi di Euro), sia della vittoria elettorale in Grecia di una coalizione favorevole all'Euro e disposta a perseguire i piani di rigore fiscale imposti dalla Comunità Europea. A fine semestre, inoltre, in un'importante riunione tra i Paesi dell'Eurozona è stato concordato un insieme di misure finalizzate a rendere più flessibile l'utilizzo dei fondi europei in funzione "blocca spread" ed a permettere la ricapitalizzazione diretta delle banche con il fondo ESM.

Il sistema bancario italiano

Nel corso del semestre gli aggregati bancari hanno risentito in misura significativa della negativa intonazione congiunturale.

In presenza di un'ulteriore flessione della domanda interna e di un indebolimento della vitalità delle esportazioni, la domanda di impieghi bancari proveniente dal settore privato è risultata sostanzialmente cedente mentre i riflessi della crisi dei debiti sovrani di eurozona sulle condizioni di *funding* hanno rappresentato un severo vincolo all'attività creditizia.

La raccolta complessiva (obbligazioni e depositi) ha evidenziato nel semestre una tendenza stagnante, accusando a giugno una flessione dello 0,1% in termini tendenziali. Tale evoluzione è la sintesi di un'intensa ricomposizione delle diverse componenti: il rallentamento ha, infatti, interessato in misura marcata le obbligazioni (-5,1%) fortemente penalizzate dall'impatto della crisi dei debiti sovrani, mentre, a riflesso del maggiore rischio di mercato percepito dalla clientela, i depositi da clientela residente sono cresciuti del 2,6%. A tale positivo sviluppo hanno contribuito essenzialmente le forme tecniche a tempo, mentre i depositi in conto corrente hanno accusato una flessione tendenziale significativa (-4,5%). La maggiore propensione della clientela verso investimenti a tempo ha, infine, penalizzato le operazioni in pronti contro termine.

Sul fronte degli attivi di bilancio, il peggioramento del quadro congiunturale e l'elevato rischio di credito ha reso più stringenti le condizioni di erogazione degli impieghi. Nel mese di giugno i prestiti a famiglie ed imprese hanno rilevato una lieve flessione tendenziale (-0,3%), sintesi di una diminuzione del 3,7% degli impieghi con durata sino ad un anno e di un calo dello 0,1% di quelli con durata superiore ai 12 mesi.

Negative le evidenze relative alla qualità del credito: nel medesimo mese le sofferenze lorde sono aumentate di 15,4 miliardi di euro rispetto ad un anno prima (+15,7%) mentre quelle nette sono cresciute di 11,8 miliardi di euro (+22,7%).

Nonostante la citata impostazione ancora fortemente espansiva della politica monetaria della Banca Centrale Europea, a cui ha fatto seguito un ulteriore allentamento dei tassi di mercato sul breve termine, le tensioni sui debiti sovrani nell'Eurozona si sono riflesse sull'evoluzione dei tassi bancari attivi e passivi. Il tasso medio sui prestiti in Euro a famiglie e società non finanziarie è aumentato dal 3,88% di giugno 2011 al 3,99% di giugno 2012; il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela famiglie e società non finanziarie è salito dall'1,76% di giugno 2011 al 2,08% di giugno 2012 (i rendimenti dei depositi in Euro sono saliti nello stesso periodo dallo 0,88% all'1,23%). In conseguenza di ciò, la forbice dei tassi si è ridotta, fissandosi all'1,91% a giugno 2012 contro il 2,12% di giugno 2011. Il mark-up, - dato dalla differenza tra tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie e tasso Euribor a 3 mesi - ha raggiunto i 333 b.p. a giugno 2012 contro i 239 b.p. di un anno prima mentre il mark-down (dato dalla differenza tra il tasso medio della raccolta da clientela privata, e tasso Euribor a 3 mesi) si è attestato a -142 b.p. rispetto ai -27 b.p. di giugno 2011.

Il risparmio gestito ha chiuso il primo semestre 2012 con una raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano ed estero negativa per oltre 11 miliardi di Euro.

In presenza di un andamento marginalmente cedente delle masse intermedie e della progressiva diminuzione della forbice tra tassi attivi e passivi, le prospettive per la redditività del sistema bancario italiano rimangono sfavorevoli, accentuando ulteriormente l'importanza di un puntuale ed attento pricing dei rischi, in primis quello creditizio, nonché di un severo controllo dei costi operativi.

Il mercato immobiliare italiano⁶

Il complessivo deterioramento macroeconomico del 2011 ha prodotto un'inevitabile flessione delle capacità reddituali e di indebitamento delle famiglie che è coinciso con l'inevitabile scelta delle banche di alleggerire l'esposizione verso il settore immobiliare.

In un quadro di perdurante debolezza, i dati a consuntivo del 2011 evidenziavano tuttavia un'insospettabile capacità di tenuta del mercato immobiliare. Non pare fuori luogo ritenere che i livelli raggiunti rappresentino una soglia di resistenza sotto la quale, anche a condizioni critiche, il settore fatichi a scendere.

Il quadro congiunturale dei primi mesi del 2012 si conferma negativo nelle 13 città intermedie, rappresentative dell'aggregato dei mercati secondari, tuttavia, nonostante il quadro negativo espresso da tutti gli indicatori del mercato, i prezzi fanno registrare oscillazioni contenute, confermando, anche nel 2012, il fattore di rigidità.

Nella media dei mercati monitorati, nei primi mesi del 2012, i prezzi subiscono una variazione annua nominale negativa pari all'1,9% per le abitazioni nuove, del 2,3% per gli uffici e del 4,6% per i capannoni industriali.

Dal 2008 gli sconti praticati sul prezzo richiesto in partenza dal venditore, sono progressivamente cresciuti, raggiungendo attualmente il 13,3% per le abitazioni ed il 13,7% per gli uffici.

Ancor più dilatati i tempi medi di vendita; a fronte di un'offerta crescente e disposta a rivedere al ribasso il prezzo richiesto, la domanda è indebolita dalla congiuntura economica generale ed i potenziali acquirenti dispongono così di una ridotta capacità di spesa. Per vendere un'abitazione occorrono in media 6,6 mesi ed un ufficio 9,3 mesi.

Per il 2012 si prevedono 594.037 compravendite residenziali a livello nazionale, sostanzialmente in linea con le 598.224 compravendite del 2011.

Il quadro di debolezza e di inerzia descritto, peraltro, non pare autorizzare professioni di ottimismo; le risultanze dei modelli individuano nella stagnazione la prospettiva più probabile per il prossimo biennio per il mercato immobiliare al dettaglio, mentre solo l'eventuale allentamento della pressione internazionale legata al debito sovrano potrebbe favorire, a partire dal secondo semestre del 2012, una timida ripresa sul versante *corporate*.

⁶ Considerazioni basate sul "I Rapporto sul Mercato Immobiliare 2012" pubblicato da Nomisma.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Procedimenti penali

1. Il 20 aprile 2012 la Corte di Appello di Milano nel procedimento a carico di Faenza ed altri in cui Italease si era costituita parte civile, ha diminuito la provvisoria a favore di Italease da Euro 20 milioni a circa Euro 19,5 milioni.
2. Nell'ambito del procedimento penale n. 31638/07 (cd II° troncone imputato Faenza più altri) per reati societari, nel marzo 2012 la banca ha proposto ricorso in Cassazione contro la sentenza d'Appello del gennaio 2012 che ha condannato Italease alla confisca di euro 54,1 mln (64,2 mln in primo grado) quale responsabile amministrativo ex D.Lgs n.231/2001 oltre ad una sanzione pecuniaria di Euro 1,9 mln.; sia la sanzione pecuniaria che la confisca non sono esecutive fintantoché la sentenza non sia passata in giudicato.
Supportata da circostanziati pareri di consulenti esterni, la banca reputa la passività potenziale come possibile in ordine alla confisca, mentre come probabile, con un accantonamento pari all'intero importo Euro 1,9 milioni, la passività potenziale connessa alla sanzione.
3. In data 12/4/2011 i componenti il Comitato Esecutivo di Banca Italease sono stati iscritti nel registro degli indagati per il delitto di false comunicazioni sociali in relazione all'approvazione della semestrale della Banca 2008, ipotizzando una responsabilità della Banca ex lege 231/01. Il GUP sarà chiamato ad esprimersi in ordine al rinvio a giudizio.
4. Banca Italease è citata quale responsabile civile nel procedimento a carico del Dott. Fabio Innocenzi, già vice Presidente di Banca Italease, per i reati di false comunicazioni sociali, manipolazione del mercato e ostacolo alle funzioni di vigilanza di Banca d'Italia.

Atti di citazione

- **Egerton Capital Limited**

Con atto notificato in data 14 marzo 2008 Egerton Capital Limited (in proprio e per conto dei fondi gestiti), conveniva in giudizio Banca Italease chiedendo un risarcimento danni pari ad Euro 105 milioni in relazione agli investimenti in azioni Italease effettuati da gennaio a maggio 2007, assumendo una condotta illecita della Banca consistente nell'aver occultato al mercato, tramite la diffusione di bilanci, di relazioni infrannuali nonché del prospetto informativo del gennaio 2007 relativo all'aumento di capitale, l'esistenza di una consistente attività in derivati complessi, altamente rischiosa.

In primo grado Banca Italease è stata condannata al pagamento di Euro 79.853.059,31 oltre a spese di lite per € 495.000.

L'efficacia della sentenza è stata sospesa in attesa dell'esito dell'Appello.

Banca Italease ha proceduto ad effettuare valutazioni di rischio in ragione dei pareri resi da consulenti legali esterni.

- **Kevios**

Con atto notificato il 18 dicembre 2009 Kevios S.p.A. ha citato Banca Italease dinanzi al Tribunale di Milano al fine di vedere accolta una richiesta di risarcimento danni per circa 65 milioni di euro fondata, sinteticamente, sulla pretesa esistenza di molteplici fattispecie ivi rappresentate: abuso di dipendenza economica, abuso del diritto ed inadempimento contrattuale, in tesi, imputabili alla Banca. Banca Italease ritiene le pretese infondate.

- **Wheelrent Autonoleggio**

Con atto di citazione notificato in data 5 febbraio 2008 la società attrice conveniva in giudizio Banca Italease chiedendo la nullità, l'inefficacia e l'annullabilità sotto diversi profili dei contratti derivati (IRS) conclusi tra il febbraio del 2005 ed il dicembre del 2006. La società attrice chiedeva, inoltre, che fosse dichiarata illegittima la segnalazione in Centrale Rischi di Banca d'Italia del proprio nominativo e, con ciò, un risarcimento danni quantificato in oltre 38 milioni di euro.

Attese le dinamiche processuali in atto, con il supporto di circostanziati pareri di legali esterni, Banca Italease ha proceduto ad effettuare idonee valutazioni di rischio.

- **Fallimento Niccodemi S.r.l.**

Con due diversi atti di citazione il Fallimento Niccodemi S.r.l. chiede di far dichiarare la nullità del contratto di compravendita concluso in data 30/11/2005 tra la Niccodemi srl (venditrice) e Banca Italease avente ad oggetto l'immobile denominato Centro Commerciale della Bufalotta in Roma e, per l'effetto, condannare Banca Italease

alla restituzione dell'immobile in favore dell'attore oltre ai frutti percepiti o il prezzo della compravendita dell'immobile (Euro 108 milioni). Viene altresì richiesta la condanna al risarcimento dei danni corrispondenti ai debiti fiscali a carico della fallita (Euro 51.945.847,31). In relazione alle dinamiche processuali in atto, Banca Italease, con il supporto di circostanziati pareri di legali esterni, ha proceduto ad effettuare idonee valutazioni sul profilo di rischio.

- **Fallimento Dimafin spa**

Il Fallimento Dimafin ha chiesto al Tribunale di Roma dichiararsi la nullità e/o in subordine la revoca del "contratto di risoluzione per mutuo consenso" stipulato in data 16.6.2010 tra la Dimafin Spa, Mercantile Leasing (incorporata in Banca Italease) e Release Spa avente ad oggetto il contratto di locazione finanziaria riguardante l'immobile denominato Palazzo Sturzo in Roma.

Per effetto della domanda di nullità è stato richiesto che il Giudice dichiari la vigenza ed efficacia tra le parti dell'originario contratto di locazione finanziaria, con conseguente condanna delle convenute alla restituzione della disponibilità dell'immobile o, nell'impossibilità, all'equivalente in denaro, nonché alla restituzione di tutti i canoni di locazione commerciali inerenti le singole porzioni immobiliari, percepiti e percipiendi, a far data dal 1/7/2010.

Supportati dal parere del legale esterno Banca Italease reputa remoto il rischio di soccombenza.

Nell'ambito del procedimento penale per i delitti di bancarotta fraudolenta e bancarotta preferenziale che accompagna il default del gruppo Di Mario, il 20.6.2012 è stato notificato ad Italease un decreto di sequestro per euro 7,9 milioni, corrispondente alla somma oggetto di un pagamento supposto preferenziale o privo di causa. Allo stato, in considerazione della fase preliminare del procedimento, non è possibile alcuna valutazione su eventuali rischi di soccombenza.

- **Fallimento SER**

Il Fallimento S.E.R. ha convenuto in giudizio una serie di soggetti tra cui Mercantile Leasing (incorporata in Banca Italease) al fine di ottenere la nullità e conseguentemente l'inefficacia verso il fallimento dell'atto di trasferimento dell'immobile denominato "Palazzo Sturzo" stipulato tra la S.E.R. allora in bonis ed il Partito Popolare, nonché degli atti di trasferimento successivi tra cui quello sottoscritto tra Mercantile Leasing con Dima Costruzioni e Dimafin S.p.A. (valore dell'immobile circa 50 milioni).

Il Tribunale di Roma, con sentenza emessa il 24 marzo 2009, ha rigettato integralmente le domande del fallimento condannando la procedura alle spese di soccombenza a favore di Mercantile Leasing.

Nel giudizio di appello promosso dal Fallimento, in luogo di Mercantile Leasing si è costituita Release a seguito della cessione a titolo particolare del contratto di leasing e del relativo immobile oggetto di controversia da Mercantile a Release.

Poiché il gravame non ha introdotto elementi nuovi e/o rilevanti ai fini della riforma della sentenza, la passività potenziale è stata classificata come remota.

Riorganizzazione e riassetto delle attività di Banca Italease e delle sue controllate

- **Fusione per incorporazione di Mercantile Leasing SpA in Banca Italease SpA**

Nella seduta del 29 giugno 2011 il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha deliberato la fusione per incorporazione di Mercantile Leasing in Banca Italease.

L'operazione si inserisce nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Sub Gruppo Italease, improntato all'obiettivo di semplificazione societaria ed organizzativa, al fine di massimizzare le sinergie potenziali derivanti dall'aggregazione di società allo stesso settore di business e procedendo a diversa valorizzazione delle Società la cui attività è estranea al core business del Gruppo Banco Popolare.

I Consigli di Amministrazione di Banca Italease del 22 luglio 2011 e di Mercantile Leasing del 28 luglio 2011, condivise le deliberazioni assunte dal Consiglio di Gestione della Capogruppo, hanno avviato, per quanto di rispettiva competenza, le iniziative e l'iter necessari per il perfezionamento dell'operazione. In particolare i Consigli di Amministrazione di Banca Italease del 23 settembre 2011 e di Mercantile Leasing del 29 settembre 2011 hanno approvato i rispettivi Progetti di fusione ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505 c.c..

Banca d'Italia, con Provvedimento n. 1078444/11 del 29 dicembre 2011, indirizzato alla Capogruppo Banco Popolare, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 385/1993, l'autorizzazione alla fusione di Mercantile Leasing in Banca Italease.

Tenuto conto di quanto sopra il Progetto di Fusione del 23 settembre 2011 è stato depositato e iscritto nei Registri delle Imprese di Milano e di Firenze.

In data 18 aprile 2012 l'Assemblea dei Soci di Mercantile Leasing ed in data 20 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease hanno quindi in via definitiva deliberato la fusione per incorporazione di Mercantile Leasing in Banca Italease.

A conclusione dell'iter di fusione in data 25 maggio 2012 è stato stipulato l'atto di fusione, depositato e iscritto nei Registri delle Imprese di Milano e di Firenze. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 1° giugno 2012 mentre gli effetti economici decorrono dal 1 gennaio 2012.

Processo di integrazione nel Gruppo Banco Popolare

- **Modifiche all'organigramma di Banca Italease**

Nel corso del primo semestre 2012 gli organigrammi aziendali ed i regolamenti di Banca Italease sono stati costantemente rivisti e aggiornati alla luce degli interventi di riorganizzazione interna e degli accentramenti di attività sulla Capogruppo o su altre società del Gruppo che sono stati via via deliberati e portati a compimento.

In particolare il semestre è stato caratterizzato dall'intervento straordinario conseguente alla fusione per incorporazione di Mercantile Leasing S.p.A. in Banca Italease, che ha avuto luogo con decorrenza dal 1° giugno 2012, con il conseguente completamento degli accentramenti di attività da Mercantile Leasing stessa sulla controllante.

Gli altri interventi di riorganizzazione interna sono stati perlopiù finalizzati a rafforzare i presidi di controllo ed a realizzare significative sinergie operative anche tramite la razionalizzazione delle risorse dedicate.

In particolare, a seguito delle delibere assunte dagli organi sociali delle società interessate, sono stato completati:

- l'intervento di riorganizzazione interna che ha comportato la soppressione del Servizio Amministrazione e Controllo e la collocazione della Funzione "Amministrazione e Bilancio" e della Funzione "Reporting e Controllo" in staff al Direttore Generale;
- la seconda fase del progetto di riorganizzazione del Servizio Operativo di Banca Italease finalizzata a trasferire la gestione dei contratti di leasing immobiliare dal polo di Brescia al polo di Firenze;
- la revisione dell'assetto organizzativo della Funzione Recupero Crediti di Banca Italease fondata sul presupposto che gli Uffici siano responsabili del presidio di specifiche fasi del processo di recupero;
- la revisione dell'assetto organizzativo del Servizio Crediti di Banca Italease in coerenza con la crescente rilevanza assunta dai processi di monitoraggio e di supporto trasversali del Credito e la conseguente messa a regime del processo per il Monitoraggio e Gestione del Credito Problematico.

Inoltre è stata avviata la fase conclusiva del progetto di riorganizzazione della Funzione Amministrazione e Bilancio finalizzata a riorganizzare i processi contabili e ad attribuire le attività creando poli territoriali specialistici.

- **Sistema informativo**

Nel corso del semestre sono stati avviati gli interventi finalizzati a mettere a regime il nuovo modello di governo e di gestione dei servizi di information technology, come conseguenza della esternalizzazione di tali servizi ad Accenture Outsourcing.

Il modello prevede:

- un presidio accentrato attraverso l'istituzione una nuova unità organizzativa posta alle dipendenze del Servizio Organizzazione e Servizi, denominata "Ufficio gestione servizi IT", staffata con 3 risorse;
- un presidio decentrato attraverso l'istituzione di un "Referente Informatico di Area" presso le principali strutture della Banca e delle Società del sub gruppo;
- la costituzione di organi congiunti Italease/Accenture articolati su 3 livelli, per il governo delle tematiche connesse all'erogazione del servizio.

Durante il semestre è proseguita la fase di Transizione con l'obiettivo di avviare e stabilizzare il modello Operativo e la gestione dei Servizi, in continuità con il precedente assetto operativo, e di introdurre e progettare le evoluzioni necessarie.

Agenzia delle entrate

Si riportano di seguito i principali eventi legati al contenzioso tributario e alle verifiche di carattere fiscale di Banca Italease e delle sue controllate avvenuti nel primo semestre del 2012.

1. Nel corso del mese di giugno 2012 è intervenuta la definizione del contenzioso riguardante l'avviso di accertamento notificato con riferimento all'esercizio 1998 che evidenziava contestazioni in ordine alla

competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e a parte delle commissioni del “premio qualità banche” riconosciute alle banche promotrici. La passività potenziale risultava pari ad Euro 8,8 milioni (maggiori imposte IRPEG ed IRAP accertate per Euro 4,4 milioni oltre a sanzioni amministrative per eguale importo). La Corte di Cassazione – presso cui era pendente il giudizio - con sentenza del 6 giugno scorso ha confermato la decisione della Commissione Tributaria Regionale, accogliendo il ricorso per quanto atteneva al rilievo dei maxi-canoni ed esprimendo, al contrario, giudizio negativo sui criteri di competenza delle commissioni.

Pertanto la relativa passività potenziale è da ritenersi:

- estinta per l'importo di Euro 7,7 milioni (relativamente alle contestazioni sui maxicanoni);
- dovuta per il rimanente importo di Euro 1,1 milioni (relativamente alle contestazioni sul premio qualità banche).

Non essendo stata contestata da parte dell'Agenzia delle Entrate l'inerenza delle commissioni “premio qualità banche” si provvederà comunque a richiedere il rimborso della maggiore imposta versata nell'anno di corretta competenza del costo.

L'importo che rimarrà a carico del conto economico ammonterà alle sanzioni più gli interessi di mora maturati. A tal fine, al 30 giugno 2012 è stato appostato un accantonamento pari ad Euro 0,76 milioni.

2. Nel corso del mese di marzo 2012 è stato notificato a Banca Italease e ad Alba Leasing Spa l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro ed irrogazione delle sanzioni n. 20101T001264000. La maggior imposta complementare di registro richiesta è pari ad Euro 0,87 milioni oltre sanzioni per Euro 1,03 milioni. La contestazione si riferisce alla mancata produzione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 19 DPR n. 131/1986 in relazione all'atto di sottoscrizione di aumento di capitale sociale con conferimento di ramo aziendale ai sensi dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario del 24 dicembre 2009 tra “Banca Italease S.p.A.” e “Alba Leasing S.p.A.” Anche supportati da pareri legali esterni, la società reputa il rischio possibile.
3. Nel corso del mese di giugno e nell'ottica di ridurre il contenzioso in essere, si è provveduto inoltre a definire ex art. 5bis del D.Lgs. 218/97 il processo verbale di constatazione consegnato a Banca Italease Spa (in qualità di incorporante di Leasimpresa Spa) dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi contribuenti a conclusione delle operazioni di verifica relative all'annualità 2007. L'onere accantonato a conto economico ammonta ad Euro 0,45 milioni.
4. Alla data del 30 giugno 2012 risulta in corso una verifica generale (iniziata lo scorso 11 aprile 2012) da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi contribuenti avente per oggetto le imposte dirette e l'IVA relativamente ai periodi d'imposta 2007, 2008 e 2009 di Banca Italease Spa. Allo stato attuale, non sono stati formulati rilievi preliminari nell'ambito dei verbali di verifica giornalieri.

Le passività potenziali connesse a contenziosi fiscali avviati che interessano Banca Italease e le proprie società controllate ammontano, alla data del 30 giugno 2012, ad Euro 4,0 milioni (contro Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2011) interamente relativi ad avvisi di accertamento. Si precisa a tale proposito che nella stima delle passività potenziali non sono considerati gli eventuali interessi di mora maturati.

I principali contenziosi fiscali in essere sono i seguenti:

- Banca Italease Spa- Avvisi di liquidazione per il recupero delle imposte ipotecarie e catastali relative ad un finanziamento stipulato nel 2006 - La pretesa ammonta a complessivi Euro 3,2 milioni. Il ricorso presentato da Banca Italease è stato accolto sia in primo che in secondo grado. L'Avvocatura dello Stato ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza. La Banca ha presentato il relativo controricorso.
- Banca Italease Spa - Avvisi di accertamento ai fini dell'IVA relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, emessi a seguito di verifiche effettuate presso controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in relazione a due operazioni di leasing. La pretesa ammonta a complessivi Euro 0,5 milioni. Nel mese di gennaio scorso, la Commissione Tributaria Regionale, nell'accogliere integralmente l'appello presentato da Banca Italease, ha corretto, nel merito, la decisione sfavorevole espressa nel primo grado di giudizio. La sentenza è stata impugnata in Cassazione.
- Leasimpresa Spa - Avvisi di accertamento ai fini dell'IVA relativamente all'anno di imposta 2003 con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione. La pretesa ammonta a complessivi Euro 0,3 milioni. Il ricorso presentato da Banca Italease è stato accolto sia in primo che in secondo grado. Il giudizio è pendente in Cassazione.

Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito

Di seguito si riporta l'evoluzione registrata nel corso del 2012 da alcuni rilevanti rapporti di credito.

- **Gruppo Giuseppe Statuto**

Non sono avvenuti accadimenti ulteriori rispetto a quelli segnalati a fine 2011. L'esposizione al 30/6/2012 a livello consolidato verso il Gruppo de quo, classificata tra i crediti ristrutturati, ammonta a livello complessivo ad Euro 702,4 milioni di cui Euro 96,4 milioni verso Banca Italease ed Euro 606 milioni verso Release.

- **Gruppo Coppola**

Come già a fine 2011, nei confronti del Gruppo Coppola, al 30/06/2012, il Sub Gruppo Banca Italease mantiene un'unica posizione di leasing per un'esposizione lorda complessiva pari ad Euro 79,1 milioni, interamente in Release e classificata in bonis.

- **Gruppo Lombardi Stronati**

Non sono avvenuti accadimenti ulteriori rispetto a quelli segnalati a fine 2011. Al 30 giugno l'esposizione complessiva verso il Gruppo Lombardi Stronati, classificata a sofferenza, ammonta ad Euro 159,2 milioni di cui Euro 153,5 milioni in Release ed il residuo in Banca Italease.

- **Gruppo Aedes**

Nel corso del semestre il Gruppo ha ceduto a terzi una società veicolo con un'importante immobile in Roma. L'esposizione al 30/6/2012 si è conseguentemente ridotta ad Euro 51,6 milioni; essa è interamente riconducibile a Release e resta classificata fra i crediti ristrutturati.

- **Posizioni riconducibili al Sig. Luigi Zunino**

Non sono avvenuti accadimenti ulteriori rispetto a quelli segnalati a fine 2011. Al 30/6/2012 i crediti residuali di Release verso il Gruppo Luigi Zunino (che coincidono con quelli dell'intero Sub Gruppo Banca Italease) ammontano ad Euro 11,7 milioni e sono classificati a sofferenza.

- **Gruppo Ramondetti**

Nel corso del semestre l'esposizione su un complesso alberghiero in Torino, in capo a Release, per una esposizione di Euro 52,2 milioni è venuta meno a seguito di rilocalizzazione del cespite a terzi. La posizione residua, riconducibile a Banca Italease e pari ad Euro 54,2 milioni, è classificata a sofferenza e riguarda il leasing su un complesso alberghiero in Venezia.

- **Gruppo Dimafin**

Nel corso del semestre il Tribunale di Roma, trascorso il periodo di osservazione, ha ritenuto di revocare i benefici della Prodi-bis a Dima Costruzioni che, come precedentemente avvenuto per tutte le altre società del Gruppo, è stata dichiarata fallita.

Tutte le posizioni del Gruppo Dimafin, per un'esposizione complessiva del Sub Gruppo Banca Italease al 30/06/2012 di Euro 79,9 milioni, di cui su Release Euro 73,0 milioni e su Banca Italease Euro 6,9 milioni, sono classificate a sofferenza.

Altri eventi

- **Assemblea degli azionisti di Banca Italease del 20 aprile 2012 e dell'8 maggio 2012.**

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 20 aprile 2012 ha approvato (i) il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, (ii) la nomina di un amministratore nella persona del signor Massimo Ruscica a seguito delle dimissioni del Consigliere signor Lucio Menestrina, e (iii) le determinazioni concernenti le politiche di remunerazione ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale e delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha nominato il Presidente Marco Paolillo ed il Vice Presidente Maurizio Faroni per l'esercizio 2012, essendo scaduti i rispettivi mandati con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

L'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2012 - alla presenza del Notaio Filippo Zabban di Milano che ha curato la redazione del relativo verbale - ha deliberato di promuovere nei confronti dell'ex amministratore delegato della Banca, signor Massimo Faenza, *"l'azione di responsabilità ex art. 2393 cod.civ. nonché ogni altra iniziativa opportuna (anche in via di rivalsa o regresso) finalizzata al risarcimento di ogni danno, patrimoniale e non, patito e patiendo, che la Banca dovesse subire per effetto della violazione da parte del dottor Faenza nel periodo in cui ha rivestito la carica di consigliere di amministrazione della Banca degli obblighi ex art. 2381, 2392 cod.civ., di ogni altra disposizione che disciplina le regole di condotta cui l'amministratore deve improntare il proprio operato, nonché di ogni altra disposizione applicabile ivi incluso l'art. 2043 cod.civ."*

Successivamente la stessa Assemblea dei Soci in prosecuzione della seduta dell'8 maggio 2012 ha deliberato in data 18 maggio 2012 la nomina del dr. Vittorio Belviolandi alla carica di Sindaco effettivo e la nomina del dr. Marco Bronzato alla carica di Sindaco supplente della Banca, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco effettivo dr. Alessandro Cortesi ai sensi dell'art. 36 d.l. "Salva Italia" con decorrenza 26 aprile 2012.

In data 15 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Roberto Umeton nella carica di

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in sostituzione del Sig. Massimoluca Mattioli.

- **Modifiche negli organi amministrativi e di controllo di alcune società controllate**

Con riguardo alla controllata Release, l'Assemblea dei soci del 17 aprile 2012 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2014, essendo scaduti i rispettivi mandati con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare sono stati nominati quali Consiglieri i Signori Gino Luciani (Presidente), Paolo Tosi, Ernesto Tansini, Marco Mezzadri e Elio Sacchi, e quali membri del Collegio Sindacale i Signori Flavio Dezzani (Presidente), Alberto Centurioni e Massimo Gallina, Sindaci Effettivi, e Luca Favalesi e Stefania Bettoni Sindaci Supplenti. Successivamente il Sig. Flavio Dezzani ha rassegnato le dimissioni ai sensi dell'art. 36 D.L. "Salva Italia" con decorrenza 26 aprile 2012, e conseguentemente il Sig. Alberto Centurioni, in quanto sindaco effettivo più anziano, ha assunto l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale ed il Sig. Luca Favalesi, in quanto sindaco supplente più anziano, è subentrato quale Sindaco Effettivo.

Relativamente alla controllata Italease Finance l'Assemblea dei soci del 19 aprile 2012 ha rinnovato la composizione del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2014. Successivamente, a seguito delle dimissioni rassegnate da un Consigliere, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, è decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e conseguentemente, con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2012, è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012-2014.

Per quanto riguarda la controllata Italease Gestione Beni, l'Assemblea sei soci del 17 giugno 2012 ha rinnovato la composizione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2012 e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2014, essendo scaduti i rispettivi mandati con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Con riferimento infine alla società Essegibi Promozioni Immobiliari, controllata da Italease Gestione Beni, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 aprile 2012 ha nominato il Presidente Sergio Scaletti e l'Amministratore Delegato Carlo Boselli per l'esercizio 2012, essendo scaduti i rispettivi mandati con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

- **Consob**

Con provvedimento notificato in data 22/2/2012 la Consob ha irrogato nei confronti di Banca Italease una sanzione amministrativa di Euro 250.000. Analoga sanzione di Euro 250.000, per la quale Banca Italease è responsabile in solido, è stata irrogata nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Massimo Faenza. La Banca ha provveduto, nel mese di aprile 2012, ad impugnare il provvedimento sanzionatorio nei termini stabiliti dalla Legge.

- **Aggiornamenti sull'emissione di Preferred Securities e sul pagamento delle relative cedole**

La cedola del 6 marzo 2012 relativa alle Preferred Securities da 150 milioni di euro (cod. ISIN: XS0255673070) emesse tramite Banca Italease Funding LLC, società interamente controllata da Banca Italease, non è stata corrisposta agli obbligazionisti, come è avvenuto per le cedole precedenti, ricorrendo le condizioni contrattuali che prevedono la facoltà di sospensione del pagamento della cedola.

Sebbene dall'ultimo bilancio individuale approvato di Banca Italease disponibile a tale data, relativo all'esercizio 2010, risulti la realizzazione di un utile riconducibile all'adesione da parte di Banca Italease al consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare, non sono stati infatti corrisposti dividendi agli azionisti, né si sono verificate le altre circostanze (riacquisti o pagamenti su azioni o su strumenti di uguale subordinazione) che avrebbero altrimenti comportato il venir meno di tale facoltà.

La Banca si è avvalsa di tale facoltà anche in relazione alla cedola del 6 giugno 2012, che non è stata corrisposta agli obbligazionisti in quanto dall'ultimo bilancio individuale approvato di Banca Italease, relativo all'esercizio 2011, non risultano utili distribuibili, né sono stati corrisposti dividendi agli azionisti, né si sono verificate le altre circostanze che avrebbero altrimenti comportato il venir meno della facoltà di sospensione del pagamento della cedola.

- **Invito ai portatori di titoli Tier 1 e Tier 2 del Gruppo Banco Popolare, ivi compresi titoli emessi dal Gruppo Banca Italease, ad offrirli in vendita al Banco Popolare**

In data 6 febbraio 2012 il Banco Popolare ha reso noto l'invito ai portatori di titoli Tier 1 e Tier 2 emessi dal Gruppo Banco Popolare, ivi compresi titoli emessi dal Gruppo Banca Italease, ad offrire in vendita al Banco Popolare stesso i propri titoli.

L'operazione, autorizzata dalla Banca d'Italia in data 6 febbraio 2012, si è conclusa il 15 febbraio 2012, data entro la quale i portatori dei titoli potevano presentare l'offerta di vendita, con data di regolamento 20 febbraio 2012.

I risultati dell'operazione di offerta di vendita, relativi ai soli titoli emessi dal Gruppo Banca Italease, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione degli strumenti	ISIN	Prezzo di acquisto (in % sul valore nominale)	Valore nominale accettato in acquisto (in migliaia di euro)	Valore nominale residuo dopo la data di regolamento (in migliaia di euro)
Non-cumulative Guaranteed Floating Rate Perpetual Trust Preferred Securities emesse da Banca Italease Capital Trust	XS0255673070	43,0%	78.999	66.001
Lower Tier II Subordinated Callable Floating Rate Notes due June 2016 emesse da Banca Italease S.p.A.	XS0259400918	75,0%	10.505	66.021

- **Attività di tesoreria**

L'attività di razionalizzazione dei conti svolta nei mesi precedenti ha permesso l'efficientamento dell'operatività di funding concentrato sul Banco Popolare.

Nel corso del primo semestre 2012, si è provveduto al rimborso delle obbligazioni in scadenza emesse da Banca Italease per un totale di Euro 1.482,49 milioni.

Il downgrade delle Società di rating nei confronti delle principali banche Europee e la diminuzione dei rendimenti dovuta alla discesa dei tassi d'interesse hanno reso problematica l'attività di investimento dei fondi dei veicoli delle cartolarizzazioni di Banca Italease. Attualmente la liquidità delle cartolarizzazioni è detenuta sui conti dei veicoli stessi, in quanto le banche utilizzate per gli investimenti sono prive del rating previsto dal contratto. A tal proposito è stato richiesto a BNP Paribas, account bank della maggioranza delle operazioni di cartolarizzazione, di allineare le condizioni dei conti alle stesse in vigore con il Banco Popolare. Al momento l'ufficio ABS e Covered Bonds effettua l'attività di monitoraggio sui rating delle account banks.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Altri eventi

- **Cessione partecipazione in SGC BP**

In data 22 agosto 2012 Banca Italease, nell'ambito del progetto di fusione per incorporazione di SGC BP nel Banco Popolare, ha perfezionato la cessione alla Capogruppo della partecipazione dello 0,75% detenuta nel capitale sociale di SGC BP, rappresentata da n. 562.500 azioni, al prezzo complessivo di Euro 623.560,85.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Risultati economici consolidati⁷

Conto economico consolidato riclassificato <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	30/06/2011 (*) (**)	Variaz.
Margine di interesse	19.563	39.231	-50,1%
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	237	(4.714)	-105,0%
Margine finanziario	19.800	34.517	-42,6%
Commissioni nette	3.231	3.274	-1,3%
Altri proventi netti di gestione	14.332	16.213	-11,6%
Risultato netto finanziario	(545)	3.059	-117,8%
Altri proventi operativi	17.018	22.546	-24,5%
Proventi operativi	36.818	57.063	-35,5%
Spese per il personale	(10.700)	(12.243)	-12,6%
Altre spese amministrative	(27.030)	(26.531)	1,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.064)	(11.599)	4,0%
Oneri operativi	(49.794)	(50.373)	-1,1%
Risultato della gestione operativa	(12.976)	6.690	-294,0%
Rettifiche nette su crediti verso clientela, garanzie e impegni	(22.921)	(50.170)	-54,3%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(357)	366	-197,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(18.544)	(4.088)	353,6%
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	826	14.835	-94,4%
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(53.972)	(32.367)	66,8%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	11.592	667	1637,9%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(42.380)	(31.700)	33,7%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	136	910	-85,1%
Utile (Perdita) del periodo	(42.244)	(30.790)	37,2%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.780	2.209	-19,4%
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(40.464)	(28.581)	41,6%
<i>(*) I dati del 2011 sono riesposti per tenere conto della riclassifica della riclassifica fra gli utili delle attività non correnti in via di dismissione delle risultanze relative ad Itaca Service S.p.a.</i>			
<i>(**) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, inoltre sono riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS e alle regole di classificazione rese note dall'Organo di Vigilanza nel mese di febbraio 2012.</i>			

Con riferimento allo schema riclassificato, di seguito vengono illustrate le principali riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico di bilancio:

- gli utili e perdite delle partecipazioni, per Euro 0,2 milioni (saldo della voce 240) sono confluite nel margine finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese per Euro 1,9 milioni (compresi nelle voci 180, 200 e 220) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione.

Proventi operativi

Nel 2012, il **marginale di interesse** passa da Euro 39,2 milioni ad Euro 19,6 milioni, con un calo del 50% circa. Il dato è composto da Euro 104,6 milioni di interessi attivi e Euro 85,1 milioni di interessi passivi: rispetto all'anno precedente, il margine ha registrato (i) gli effetti (stimabili in Euro 5,6 milioni⁸) del calo progressivo degli impieghi, (ii) l'effetto dell'incremento dello spread sulle esposizioni con le banche finanziatrici (Euro 3,5 milioni⁹), (iii) gli effetti

⁷ A partire dal Bilancio annuale 2009, Banca Italease, in coerenza con le modalità espositive della Capogruppo Banco Popolare, nella Relazione sulla gestione presenta i propri risultati economici in forma riclassificata rispetto alle voci economiche previste dallo schema ufficiale definito dalla Banca d'Italia e inseriti nelle Note Illustrative. In allegato al presente bilancio è riportato un prospetto di raccordo tra le voci di conto economico previste dalla Banca d'Italia e lo schema di conto economico riclassificato.

⁸ Analisi gestionali.

⁹ Analisi gestionali.

straordinari negativi legati a risoluzioni anticipate di contratti (stimabili in Euro 1,2 milioni) e (iv) effetti straordinari negativi legati all'effetto della diversa tempistica di riprezzamento attivo/passivo su Release (stimabile in Euro 3,0 milioni¹⁰). Il margine di interesse del corrispondente periodo del 2011, inoltre, risentiva di effetti straordinari positivi, prevalentemente ascrivibili a Release, per Euro 5,1 milioni.

Gli **utili da partecipazioni** sono dovuti per Euro 0,2 milioni all'adeguamento del valore della partecipazione in Renting Italease. Il dato negativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente includeva la svalutazione della partecipazione in Alba Leasing che, per disallineamenti temporali relativi alle approvazioni dei rispettivi bilanci, acquisiva le perdite del secondo semestre del 2010.

Le **commissioni nette** del periodo risultano sostanzialmente in linea e passano da Euro 3,3 milioni ad Euro 3,2 milioni, con un decremento dell'1,3%.

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari ad Euro 14,3 milioni (Euro 16,2 milioni nel corrispondente periodo del 2011), oltre agli oneri di remarketing relativi ai beni reimpossessati, accolgono, fra l'altro, (i) affitti attivi relativi ad immobili di proprietà per Euro 17,6 milioni, in linea con il periodo precedente, (ii) oneri di gestione del patrimonio immobiliare per Euro 1,5 milioni (ii) Euro 1,7 milioni di sopravvenienze passive.

Il **risultato netto finanziario** è negativo per Euro 0,5 milioni (positivi Euro 3,1 milioni nel corrispondente periodo del 2011) ed è composto da (i) un risultato netto di copertura negativo per Euro 1,1 milioni dovuto principalmente alle strutture di copertura della cartolarizzazione mutui (RMBS), (ii) da un risultato netto di negoziazione pari a positivi Euro 0,2 milioni, e da (iii) dividendi per Euro 0,4 milioni sulla partecipazione detenuta in Factorit. Il dato del periodo precedente includeva straordinarietà legate principalmente una alla chiusura transattiva di una posizione in derivati, per Euro 1,5 milioni circa.

Oneri operativi

Gli **oneri operativi** del periodo considerato ammontano a Euro 49,8 milioni, contro Euro 50,4 rilevati nel corrispondente periodo del 2011. Tale aggregato è composto da Euro 10,7 milioni di spese del personale, da Euro 27,0 milioni di altre spese amministrative, e da Euro 12,1 milioni di rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali.

Le **spese del personale** diminuiscono dell'12,6% a seguito delle operazioni di riorganizzazione e riassetto del Sub Gruppo Banca Italease, nonché del processo di integrazione nella Capogruppo.

Le **altre spese amministrative** accolgono, tra l'altro, (i) spese per prestazioni professionali (legali, notarili e di recupero crediti), per Euro 8,4 milioni al netto dei recuperi, in diminuzione di Euro 2,7 milioni (calo prevalentemente imputabile agli oneri pagati per l'attività di consulenza legata alla definizione delle vertenze fiscali perfezionata nell'anno precedente), (ii) ICI/IMU su immobili di proprietà per Euro 4,8 milioni, in aumento di Euro 3 milioni, (iii) oneri per service del Gruppo per Euro 3,3 milioni, in aumento di Euro 0,9 milioni a fronte del progressivo accentramento di alcune attività presso le società del Gruppo.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali**, che ammontano ad Euro 12,1 milioni, includono principalmente le seguenti rettifiche di valore:

- Svalutazioni per Euro 4,4 milioni (Euro 3,1 nel primo semestre del 2011), prevalentemente afferenti ad un immobile di Release, iscritto fra le attività in via di dismissione, poi ceduto;
- Ammortamenti per complessivi Euro 7,7 milioni (Euro 8,5 nel primo semestre del 2011), di cui Euro 6,4 milioni su immobili ad uso investimento riconducibili a Release ed Euro 0,6 milioni immobili riconducibili ad IGB.

Rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni

Le rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni presentano un saldo negativo pari ad Euro 22,9 milioni, composto da:

- Euro 32,4 milioni di rettifiche nette individuali, risultanti da: (i) Euro 10,9 milioni per rettifiche di valore nette da effetti legati all'attualizzazione, (ii) Euro 21,5 milioni di accantonamenti netti per rettifiche individuali da valutazione;
- Euro 0,1 milioni da cancellazioni;
- Euro 2,4 milioni di riprese nette collettive;
- Euro 7,1 milioni di riprese da incassi.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri, che ammontano ad Euro 18,5 milioni registrano principalmente i seguenti appostamenti:

- Euro 15 milioni di accantonamento a fronte di cause legali per le quali la società ritiene sussistano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92;
- Euro 1,0 milioni di accantonamento dovuto alla movimentazione del fondo per controversie legali;

¹⁰ Analisi gestionali.

- Euro 1,2 milioni di incremento a fronte della definizione di controversie fiscali relative ad anni precedenti;
- Euro 0,4 milioni di accantonamenti per rischi legati a controversie con il personale.

Utile da cessione di partecipazioni e investimenti

Al 30 giugno 2012, la voce utili da cessione di partecipazioni e investimenti, pari a complessivi Euro 0,8 milioni include quasi esclusivamente la plusvalenza netta sulla vendita di un immobile ascrivibile a Banca Italease, già iscritto fra le attività in via di dismissione.

Risultato di periodo, imposte e utile netto

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** al 30 giugno 2012 è negativo per Euro 54,0 milioni, risente del consistente calo dei margini, a fronte degli oneri operativi che rimangono pressoché stabili.

Le **imposte** ammontano ad Euro 11,6 milioni positivi. La società ha beneficiato dell'incentivo alla patrimonializzazione delle imprese previsto dal D.L. 6/12/2011 n. 201 (Aiuto alla Crescita Economica – ACE), che ha portato un beneficio teorico complessivo, a tutto il 30/06/2012 di Euro 2,5 mln circa.

Il risultato delle componenti precedentemente illustrate, al netto della perdita di pertinenza di terzi di Euro 1,8 milioni, evidenzia una perdita netta pari ad Euro 40,5 milioni.

Andamento patrimoniale consolidato

ATTIVO CONSOLIDATO

<u>Principali voci dell'attivo consolidato</u> (migliaia di euro)	A 30/06/2012	B 31/12/2011	A/B Variaz.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.804	26.682	-40,8%
Crediti verso banche	163.049	217.773	-25,1%
Crediti verso clientela	7.652.905	8.139.273	-6,0%
Attività materiali	821.432	842.751	-2,5%
Attività fiscali	377.102	368.942	2,2%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	78.339	85.098	-7,9%
Altre attività	547.178	621.002	-11,9%
Totale attivo	9.878.160	10.531.263	-6,2%

Crediti

I **crediti netti verso la clientela** a fine giugno 2012 ammontano a Euro 7.652,9 milioni, in calo del 6,0% rispetto ad Euro 8.139,3 milioni di fine dicembre 2011.

Il calo dei crediti leasing e mutui rispetto a dicembre 2011, oltre ad essere legato alle risoluzioni consensuali di contratti a sofferenza o incaglio a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti (si veda quanto riportato nel commento sui crediti deteriorati), fattorizza anche il normale ammortamento delle esposizioni in bonis a fronte di un volume esiguo di nuove erogazioni. Infatti, l'avviato leasing del 2012 si è attestato a Euro 17,7 milioni mentre le nuove erogazioni di mutui sono state pari a soli Euro 2,2 milioni.

In dettaglio, al 30 giugno 2012: (i) Euro 5.324,3 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing; (ii) Euro 1.252,3 milioni afferiscono a mutui e (iii) Euro 1.076,3 milioni di altri crediti includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 240,9 milioni).

I **crediti verso banche** diminuiscono del 25,1% rispetto a dicembre 2011, attestandosi ad Euro 163,0 milioni ed includono, tra l'altro, Euro 63,9 milioni di depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni che non prevedono *revolving*.

Il calo rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuto, per Euro 38,4 milioni, alla contrazione dei summenzionati depositi vincolati, conseguente al regolare processo di ammortamento dei titoli sottostanti.

Crediti deteriorati

L'insieme delle esposizioni deteriorate lorde consolidate (composte da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) è diminuito di 0,035 miliardi durante il 2012, passando dagli Euro 4,1 miliardi di fine 2011 agli Euro 4,06 miliardi di fine giugno 2012.

All'interno di tale aggregato si segnala come, a fronte di un calo dell'aggregato incagli e ristrutturate (circa Euro 0,13 miliardi), siano cresciute di Euro 0,06 miliardi le esposizioni classificate come sofferenze, che passano da Euro 1,47 miliardi ad Euro 1,54 miliardi.

In dettaglio, la dinamica delle classi deteriorate è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde passano da Euro 57 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 90 milioni (rappresentate per il 62% circa dal prodotto immobiliare) a fine giugno 2012, di cui Euro 9,6 milioni sono allocati in Release; tale crescita è sostanzialmente riconducibile alla riclassifica all'interno della classe degli scaduti di circa 30 milioni di Euro conseguente alla decadenza della deroga a 180 giorni di sconfinamento continuativo, anziché 90 giorni, per la classificazione all'interno di suddetta classe;
- le esposizioni ristrutturate lorde passano da Euro 1.488 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 1.425 milioni (rappresentate per il 93% circa dal prodotto immobiliare) a fine giugno 2012, di cui Euro 1.175 milioni sono allocati in Release;
- gli incagli lordi passano da Euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 1.012 milioni (rappresentati per il 70% circa dal prodotto immobiliare) a fine giugno 2012, di cui Euro 499 milioni sono allocati in Release;
- le sofferenze lorde passano da Euro 1.475 milioni al 31 dicembre 2011 a Euro 1.538 milioni (rappresentate per il 78% circa dal prodotto immobiliare) a fine giugno 2012, di cui Euro 963 milioni sono allocati in Release.

Le principali movimentazioni tra classi avute nell'anno sono state le seguenti¹¹:

- circa Euro 39 milioni di crediti ad incaglio al 30 giugno 2012 provengono dalla classe degli scaduti del 31 dicembre 2011;
- circa Euro 106 milioni di crediti ad incaglio al 30 giugno 2012 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2011;
- circa Euro 127 milioni di crediti a sofferenza al 30 giugno 2012 provengono dalla classe degli incagli del 31 dicembre 2011;
- circa Euro 11 milioni di crediti a sofferenza al 30 giugno 2012 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2011;
- circa Euro 12 milioni di crediti a sofferenza al 30 giugno 2012 provengono dalla classe dei ristrutturati al 31 dicembre 2011;
- circa Euro 90 milioni di crediti scaduti al 30 giugno 2012 provengono da classi *in bonis* del 31 dicembre 2011.

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di ristrutturazione con i principali debitori di Banca Italease e controllate. Per quanto attiene il livello di concentrazione a fine giugno 2012¹²: (i) circa il 47% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici (rispetto al 49% di fine dicembre 2011), (ii) circa il 48% degli incagli lorde è rappresentato da 30 gruppi economici (rispetto al 51% di fine dicembre 2011), (iii) le esposizioni ristrutturate sono composte da crediti verso 20 gruppi economici, di cui i primi 3 rappresentano il 75% della classe e (iv) circa l' 78% delle posizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici (rispetto al 82% di fine dicembre 2011).

Per le stime di recuperabilità dei crediti si conferma l'adozione di principi e metodologie di valutazione coerenti con quelli adottati in sede di Bilancio 2011.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sulle esposizioni totali a livello consolidato ed il loro livello di copertura.

	30/06/2012	31/12/2011	Variaz.
Indici di qualità del credito consolidati			
Sofferenze Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	12,17%	11,00%	10,6%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽²⁾	39,43%	39,30%	0,3%
Incagli Netti / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	10,58%	10,76%	-1,7%
% Copertura Incagli ⁽²⁾	20,06%	18,93%	6,0%
Esposizioni ristrutturate Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	16,69%	16,43%	1,6%
% Copertura Esposizioni ristrutturate Nette ⁽²⁾	10,37%	10,15%	2,1%
Esposizioni scadute Nette / Esposizioni vs Clientela Nette ⁽¹⁾	1,11%	0,65%	69,3%
% Copertura Esposizioni scadute Nette ⁽²⁾	6,42%	8,01%	-19,9%
<i>(1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale dei crediti verso la clientela.</i>			
<i>(2) La % di copertura è calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e la medesima classe delle esposizioni deteriorate lorde.</i>			

Al 30 giugno 2012 l'incidenza delle sofferenze lorde sulle esposizioni totali lorde verso la clientela risulta pari al 17,6%, in aumento rispetto al 16,1% del 31 dicembre 2011.

L'incidenza degli incagli lorde rappresenta l'11,3% al 30 giugno 2012, in riduzione rispetto al 11,8% del 31 dicembre 2011. Infine le esposizioni ristrutturate e le scadute si attestano rispettivamente al 16,6%, rispetto al 16,3% del dicembre 2011 e all'1,0% del totale esposizioni lorde rispetto all'0,6% del dicembre 2011.

Tali andamenti sono prevalentemente dovuti all'ingresso di diverse posizioni di piccolo importo, a fronte della diminuzione dell'esposizione complessiva.

Il tasso di copertura delle sofferenze è sostanzialmente allineato, passando dal 39,3% di fine 2011 al 39,4% di giugno 2012. Il livello di copertura degli incagli è pari al 20,6%, in leggero miglioramento rispetto al 18,9% dell'esercizio precedente. Infine, la copertura delle posizioni ristrutturate passa dal 10,1% al 10,4%, mentre quella delle scadute passa dall'8,0% al 6,4%. La copertura complessiva contabile delle posizioni deteriorate passa dal 22,9% al 23,7%.

¹¹ Analisi gestionali.

¹² Analisi gestionali.

Il prospetto sotto riportato evidenzia i tassi di copertura contabile e quelli effettivi calcolati tenendo conto dei valori di presunto realizzo dei beni a garanzia (VPR), per ciascuna classe di crediti deteriorati con il raffronto al 31/12/2011.

Totale	Credito Lordo	VPR	Fondo	% Copertura Contabile	% Copertura Complessiva 06-2012 (*)	% Copertura Complessiva 2011 (*)
Sofferenze	1.537.961	1.066.721	606.491	39%	109%	111%
Incagli	1.012.820	834.688	203.217	20%	102%	103%
Ristrutturati	1.425.123	1.176.521	147.727	10%	93%	92%
Scaduti	90.414	92.017	5.804	6%	108%	92%
Totale Default	4.066.319	3.169.946	963.239	24%	102%	102%

(*) Calcolata come rapporto tra la somma del Valore di Presunto Realizzo (VPR) e Fondo rispetto al Credito Lordo

Al netto degli accantonamenti, le sofferenze si attestano ad Euro 931,5 milioni, gli incagli a Euro 809,6 milioni, le esposizioni ristrutturate a Euro 1.277,4 milioni e le scadute ad Euro 84,6 milioni.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 15,8 milioni, di cui Euro 8,1 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*).

Rispetto al 31 dicembre 2011, il valore lordo dell'esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 150,6 milioni a Euro 148,0 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 142,0 milioni a Euro 139,9 milioni di cui Euro 74,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate ed Euro 65,3 milioni riconducibile ad esposizioni in bonis.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2011, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti o chiusi già alla fine del 2011, (ii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iii) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2011.

Attività materiali e in via di dismissione

Le **attività materiali**, pari ad Euro 821,4 milioni (in diminuzione di Euro 21,3 milioni rispetto a fine 2011), registrano principalmente in diminuzione la riclassifica di un immobile ascrivibile a Release per un ammontare pari ad Euro 20,1 milioni, fra le attività materiali in via di dismissione, mentre in aumento si registra l'iscrizione di due immobili per un valore complessivo di iscrizione, al netto degli ammortamenti di Euro 10,5 milioni di cui Release è entrata in possesso a seguito della risoluzione consensuale a saldo e stralcio di contratti di leasing. In diminuzione si registrano ammortamenti e rettifiche di valore già descritti nei commenti al conto economico per un totale di Euro 11,6 milioni.

Le **attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione** al 30 giugno 2012 si attestano ad Euro 78,3 milioni. La variazione in aumento è principalmente dovuta alla riclassifica di due immobili riconducibili ad IGB per complessivi Euro 0,6 milioni e dell'immobile già citato riconducibile a Release, mentre in diminuzione si registra la cessione stesso del predetto immobile di Release, la cessione di un'imbarcazione, sempre riconducibile a Release, per un importo pari ad Euro 5,4 milioni e la cessione di un'immobile riconducibile a Banca Italease iscritto per Euro 1,9 milioni e ceduto con una plusvalenza di Euro 0,8 milioni.

Attività fiscali

Le attività fiscali al 30 giugno 2012 si attestano ad Euro 377,1 milioni e comprendono attività fiscali anticipate per Euro 333,6 milioni.

Le attività fiscali anticipate, al netto delle passività differite, ammontano ad Euro 332,5 milioni, in diminuzione di Euro 23,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse alle perdite fiscali antecedenti all'ingresso nel nuovo consolidato (pari a circa Euro 72,5 milioni). Tali perdite fiscali saranno eventualmente recuperabili solo in modo autonomo attraverso imponibili fiscali di Banca Italease.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alle Note Illustrative, sezione "Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali".

Altre attività

Le altre attività al 30 giugno 2012 ammontano a Euro 547,2 milioni, in diminuzione di Euro 73,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, sono composti prevalentemente da crediti verso l'erario, di cui per IVA relativa a Banca Italease Euro 462,4 milioni, oltre a crediti per somme sequestrate e confluite al Fondo Unico di Giustizia per Euro 17,3 milioni. La variazione è in gran parte dovuta alla regolazione dei crediti da consolidato fiscale in essere nei confronti della Capogruppo

consolidante.

PASSIVO CONSOLIDATO

Principali Voci del passivo consolidato <i>(migliaia di euro)</i>	A 30/06/2012	B 31/12/2011	A/B Variaz.
Debiti verso Banche	6.261.692	5.281.201	18,6%
Debiti verso Clientela	90.502	124.208	-27,1%
Titoli in circolazione	1.830.929	3.360.916	-45,5%
Passività finanziarie di negoziazione	10.206	20.950	-51,3%
Derivati di copertura	16.591	23.661	-29,9%
Fondi per rischi ed oneri	125.028	133.774	-6,5%

Debiti verso banche

Al 30 giugno 2012, i debiti verso banche ammontano a Euro 6.261,7 milioni ed aumentano del 18,6% rispetto all'anno precedente.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 271,7 milioni connessi all'attività di pronti contro termine.

Titoli in circolazione

La voce titoli in circolazione diminuisce del 45,5%, attestandosi ad Euro 1.830,9 milioni, a seguito dei rimborsi di prestiti obbligazionari giunti a scadenza nel semestre. Nel corso del 2012, Banca Italease non ha effettuato nuove operazioni di cartolarizzazione e non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari.

All'interno di tale aggregato, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine giugno 2012 ammontano ad Euro 361,5 milioni, mentre le obbligazioni ammontano ad Euro 1.320,1 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 149,3 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni)¹³.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 125,0 milioni; oltre ai fondi di quiescenza aziendale (Euro 20,1 milioni), al 30 giugno 2012, includono:

- un fondo per rischi su controversie legali pari ad Euro 88,7 milioni, in diminuzione di Euro 4,5 milioni rispetto a dicembre 2011;
- un fondo per rischi ed oneri per il personale di Euro 6,2 milioni;
- altri fondi per complessivi Euro 10,1 milioni, in diminuzione di Euro 5,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Rispetto al 31 dicembre 2011, i fondi per rischi ed oneri, oltre a quanto già esposto a commento della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", registrano principalmente la seguente movimentazione in diminuzione:

- Euro 4,6 milioni di decremento per utilizzo del fondo costituito a fronte della definizione delle vertenze fiscali ex Mercantile Leasing;
- Euro 19,5 milioni di decremento del fondo per rischi legali a fronte del pagamento effettuato nell'ambito di una transazione;
- Euro 2,9 milioni di decremento a fronte di altri utilizzi.

Il patrimonio consolidato

Al 30 giugno 2012 il patrimonio netto consolidato si attesta a Euro 1.368,4 milioni, in diminuzione dell'2,8% rispetto a Euro 1.407,84 milioni al 31 dicembre 2011.

Le riserve variano in considerazione dell'allocazione del risultato di esercizio del 2011, mentre le riserve da valutazione risentono principalmente di variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

Dunque, la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012 è la seguente:

¹³ Si veda, a tale proposito, quanto annotato nella sezione "Fatti di rilievo del periodo", paragrafo "Altri eventi".

<u>Voci del patrimonio netto consolidato</u> <i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011 (*)	Variaz.
Riserve da Valutazione	1.255	189	564,0%
Riserve	(29.319)	70.189	-141,8%
Sovrapprezzi di Emissione	1.030.074	1.030.074	0,0%
Capitale	406.894	406.894	0,0%
Risultato di Esercizio	(40.464)	(99.509)	-59,3%
Patrimonio Netto	1.368.440	1.407.837	-2,8%
<i>(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, inoltre sono riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS e alle regole di classificazione rese note dall'Organo di Vigilanza nel mese di febbraio 2012.</i>			

Sulla base delle migliori stime disponibili alla data di redazione della presente Relazione, a livello individuale, il Tier 1 Capital Ratio di Banca Italease al 30 giugno 2012 si attesta a circa il 38,14 % e il Total Capital Ratio a circa il 41,73 %¹⁴. Sulla Banca si riscontra l'esistenza di 2 grandi rischi per un'esposizione complessiva di Euro 1.301 milioni nominali ed Euro 453 milioni ponderati.

¹⁴ Essendo Banca Italease entrata a far data dall'8 luglio 2009 all'interno del Gruppo Bancario Banco Popolare, essa non effettua più segnalazioni su base consolidata. Inoltre, tenuto conto che la scadenza delle segnalazione è fissata per il 15 settembre 2012, i dati al 30 giugno 2012 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

ALTRE INFORMAZIONI

Rating

Nel corso del primo semestre 2012 vi sono state delle variazioni nei rating di Banca Italease, fondamentalmente connesse ai cambiamenti occorsi ai rating dell'Italia, come meglio descritto di seguito.

In data 6 febbraio 2012, Fitch Ratings, come diretta conseguenza dell'abbassamento dei rating dell'Italia da A+/F1 a A-/F2 del 27 gennaio 2012, ha modificato il rating a lungo termine di Banca Italease da BBB+, in *Rating Watch* con implicazioni negative, a BBB, ponendolo in *outlook* stabile. Contestualmente, il rating di breve termine è stato portato da F2 a F3. Infine, il 14 maggio 2012 Moody's Investors Service ha concluso la *review* per possibile *downgrade* in cui aveva posto i rating delle principali banche italiane, a seguito dell'abbassamento dei rating dell'Italia a "A3/P-2" del 13 febbraio scorso. I rating di lungo e breve termine di Banca Italease sono stati abbassati da "Baa3/P-3" in *review* per possibile *downgrade* a "Ba1/Not Prime" in *Outlook* negativo, mentre il *Bank Financial Strength Rating* è stato confermato a "E+".

La tabella seguente illustra in modo sintetico i rating di Banca Italease al 30 giugno 2012, confrontati rispetto a quelli del 31 dicembre 2011.

Società di rating	Tipo di rating	30/06/2012	31/12/2011
Moody's	Lungo termine	Ba1 (Outlook negativo)	Baa3 (Outlook negativo)
	Breve termine	Not Prime	P-3
Fitch Ratings	Lungo termine	BBB (Outlook stabile)	BBB+ (Rating Watch negativo)
	Breve termine	F3	F2

Risorse Umane

L'organico

L'organico puntuale consolidato al 30 giugno 2012 è di 263 risorse, 5 unità in meno rispetto al 31/12/2011. Delle 263 risorse, il 47,52% è rappresentato da donne e il 52,48% da uomini.

Al 30 giugno 2012 i dirigenti sono 7, i quadri direttivi 100 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 156.

Dettagli sulle risorse umane a livello consolidato	30/06/2012	31/12/2011	Variaz.
Totale risorse (puntuali a fine periodo)	263	268	-1,87%
- Uomini	52,48%	52,61%	-0,2%
- Donne	47,52%	47,39%	0,3%
- tra 20 e 30 anni	1,90%	2,61%	-27,2%
- tra 31 e 40 anni	25,10%	24,63%	1,9%
- tra 41 e 50 anni	53,61%	56,34%	-4,8%
- tra 51 e 60 anni	19,39%	16,42%	18,1%
- Dirigenti	2,66%	2,99%	-11,0%
- Quadri	38,02%	38,43%	-1,1%
- Impiegati	59,32%	58,58%	1,3%

Razionalizzazione e accentrimento di attività

Anche il primo semestre 2012 è stato caratterizzato da una serie di attività volte alla riorganizzazione dell'ex Gruppo Banca Italease.

Con decorrenza 01 giugno, a conclusione del processo di fusione di Mercantile Leasing in Banca Italease, l'organico a libro matricola della Banca è incrementato di 41 unità.

Sempre con decorrenza 01 giugno, sono state assunte 7 risorse provenienti da Itaca Service, in forza della lettera di rientro che era stata predisposta per le risorse provenienti da Banca Italease al momento della nascita di Itaca Service. Le 7 risorse sono state distaccate in pari data presso Itaca Service (oggi Accenture Outsourcing).

LA GESTIONE DEI RISCHI

La misurazione e il controllo integrato dei rischi finanziari, di credito, di controparte ed operativi, nonché la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo Icaap), sono attività svolte a livello accentrato per tutte le società del Gruppo e sono affidate al Servizio Risk Management della Capogruppo. Per i rischi generati dall'attività di Banca Italease e delle sue controllate tale accentramento è in vigore dall'1 luglio 2010.

La presente sezione illustra, con riferimento al primo semestre 2012, la dinamica dei principali rischi cui è esposto il subgruppo Banca Italease e alcune informazioni circa i relativi sistemi di monitoraggio e controllo.

Rischi finanziari

Il **rischio di tasso del banking book** di Banca Italease, monitorato attraverso gli indicatori di sensitivity (ipotesi di uno shift istantaneo, unico e parallelo della curva dei tassi di +/-100 bps) evidenzia i livelli riportati nella tabella sottostante.

L'indicatore di breve periodo, rappresentato dal margine a rischio, rivela una decisa riduzione della sensibilità alle variazioni di tasso rispetto all'analogo periodo dello scorso anno; per contro l'indicatore di medio-lungo termine, rappresentato dal valore economico a rischio, mostra una leggera crescente sensibilità alle variazioni di tasso. Ciononostante la propensione al rischio rilevata rimane sempre su livelli molto contenuti.

Inoltre, alla luce delle più recenti dinamiche dei tassi di mercato con il raggiungimento di livelli estremamente bassi, l'ipotesi di una riduzione di 100 bps rimane poco probabile. Il profilo di rischio ribassista potrebbe portare ad una contrazione del margine di interesse di Banca Italease.

Indici di rischiosità (%)	esercizio 2012 (1° semestre)				esercizio 2011 (1° semestre)	
	30 giugno	Media	Massimo	Minimo	30 giugno	Media
Per shift + 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	-14,4%	-11,2%	-2,2%	-16,1%	-40,2%	-16,2%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	-1,8%	-1,4%	-1,0%	-1,9%	-0,7%	-0,8%
Per shift - 100 bp						
Margine finanziario a rischio / Margine finanziario	13,4%	11,7%	15,0%	3,4%	43,2%	18,8%
Valore economico a rischio / Valore economico del capitale	2,3%	1,6%	2,4%	1,1%	0,8%	0,9%

Con riferimento al **rischio di mercato** del trading book si segnala che nel corso del primo semestre del 2012 il Gruppo Banco Popolare ha ottenuto l'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo di un modello interno per il calcolo degli assorbimenti patrimoniali, per il portafoglio di negoziazione di Banca Aletti e della Capogruppo.

Il perimetro di applicazione è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito e il rischio quote di fondi OICR. La restante parte dei rischi di mercato, continuerà ad essere misurata secondo l'approccio "standard".

Rischio di liquidità

Per quanto concerne il rischio di liquidità, il Gruppo Banco Popolare applica, a livello aggregato, un sistema di monitoraggio della liquidità - sia secondo la metrica di vigilanza che operativa - che prevede anche l'utilizzo di modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali. Tale sistema è affiancato da limiti gestionali interni attestati su livelli stringenti, monitorati su base giornaliera (vigilanza) e decadale (operativa).

Nei primi sei mesi del 2012 il profilo di liquidità del Gruppo Banco Popolare, si è mantenuto sempre decisamente al di sopra sia dei limiti minimi stabiliti internamente sia della soglia indicata dalla Banca d'Italia per il nostro gruppo. La sua dinamica ha evidenziato un deciso miglioramento a partire dalla fine dello scorso esercizio spinta anche dalle operazioni triennali di finanziamento al mercato poste in essere dalla BCE (LTRO), che hanno permesso di stabilizzare il ricorso al mercato wholesale in una fase di forte turbolenza dei mercati.

Rischi di credito

Il processo di monitoraggio del rischio di credito di Banca Italease e controllate avviene sia a livello locale (prevalentemente nelle strutture di Banca Italease) che a livello accentrato (nelle strutture di Capogruppo), al fine di ottenere da un lato una

elevata rapidità ed analiticità di risposta alle mutazioni del portafoglio e dall'altro di ottenere la maggior integrazione possibile con i modelli di monitoraggio e di valutazione del rischio di credito adottati a livello consolidato.

Il presidio a livello locale, infatti, è prevalentemente concentrato sull'analisi dell'andamento del portafoglio in termini di classificazioni di credito, tassi di copertura e rettifiche di valore, con il fine di accelerare quanto possibile le risposte e le azioni da intraprendere per migliorare il profilo di rischio di Banca Italease e delle sue controllate.

Il presidio a livello consolidato, inoltre, anche utilizzando modelli statistici di valutazione delle perdite attese ed inattese ed un sofisticato modello di Credit Var e di massimali di rischio, avviene secondo le metriche e le logiche già da tempo utilizzate nel Gruppo Banco Popolare e consente di ottenere un apprezzamento complessivo dei rischi consolidati del Gruppo.

A livello di Gruppo Banco Popolare si segnala il conseguimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (comunicazione del 18 maggio 2012) all'utilizzo della metodologia "Internal Rating Based - Advanced" ("A-Irb") per il calcolo dei requisiti minimi patrimoniali a fronte del rischio di credito.

L'autorizzazione riguarda i modelli interni di rating avanzati (PD, sia di monitoraggio sia di accettazione, e LGD) relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio di Banco Popolare e Credito Bergamasco: la decorrenza dell'utilizzo dei predetti modelli è fissata, sia per i requisiti individuali delle banche citate sia per i requisiti consolidati di Gruppo, alla data di riferimento del 30 giugno 2012.

Nello specifico è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione all'utilizzo di:

- cinque modelli di rating, finalizzati alla stima della probabilità di default (PD – Probability of Default) rispettivamente delle controparti segmentate (di "prima accettazione" e di monitoraggio) Large Corporate, Mid Corporate Plus, Mid Corporate, Small Business e Privati (segmentazione "modelli di rating");
- due modelli LGD (Loss Given Default), volti alla stima del tasso di perdita in caso di default rispettivamente delle controparti Imprese e Privati.

Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione A-Irb - tra cui quelli riferiti a Banca Italease - permane l'applicazione, a fini prudenziali, l'approccio regolamentare standard.

Rischi operativi

Il Gruppo Banco Popolare determina il requisito patrimoniale consolidato sul rischio operativo secondo la metodologia standardizzata, in approccio combinato con il metodo base per le società che cumulate non superino il 10% della media triennale del margine di intermediazione consolidato.

Il subgruppo Banca Italease contribuisce interamente con il metodo base, che consiste nell'applicazione di un unico coefficiente di ponderazione, pari al 15%, al margine d'intermediazione prodotto mediamente nell'ultimo triennio, con esclusione di eventuali margini negativi.

Valutazione di adeguatezza patrimoniale

Nel corso del semestre è stato predisposto per tutto il Gruppo Banco Popolare ed inviato a Banca d'Italia l'annuale "Resoconto ICAAP" sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale consolidata, con evidenze riguardanti anche le principali società del Gruppo.

Il documento si riferisce alla data del 31 dicembre 2011 (valutazione corrente) ed è integrato, come prevede la normativa, dalla valutazione prospettica al 31 dicembre 2012. In tale documento trovano formalizzazione la mappatura dei rischi rilevanti, la descrizione dei modelli di misurazione, integrazione e stress dei rischi quantificabili, la valutazione di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, l'esito dell'effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili, nonché l'analisi e la valutazione dei presidi organizzativi in essere.

Il resoconto ICAAP evidenzia un soddisfacente livello di adeguatezza patrimoniale del Gruppo in termini sia attuali che prospettici, in grado di fronteggiare gli impatti degli stress e anche gli ulteriori rischi valutati secondo le previsioni del Secondo Pilastro. Tali considerazioni valgono anche a livello di Banca Italease.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In base allo IAS 24 e con riferimento alla specifica realtà del Sub-Gruppo Banca Italease e del Gruppo di appartenenza si definiscono parti correlate:

- a) la società capogruppo Banco Popolare, che riveste il ruolo di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario e le altre società del Gruppo di appartenenza;
- b) le imprese sottoposte ad influenza notevole da parte di Banca Italease, delle società controllate, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo di appartenenza;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Italease (amministratori, altri dirigenti e sindaci), delle società controllate (amministratori, altri dirigenti e sindaci), della Capogruppo (consiglieri di sorveglianza e di gestione) e delle società del Gruppo di appartenenza (amministratori, altri dirigenti e sindaci);
- d) le altre parti correlate, ovvero gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari;
- e) i titolari di una partecipazione rilevante, superiore al 2%, del capitale sociale della Capogruppo o del capitale sociale di un'altra società del Gruppo.

RISCHI, INCERTEZZE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La congiuntura delle principali economie avanzate continua a essere improntata negativamente, con forti tensioni sui mercati finanziari ed un generale rallentamento dell'attività produttiva.

Il 2012 sarà ancora un anno di recessione, con una riduzione del PIL italiano compresa tra -1,5% e -2,2%, a seconda degli istituti di previsione; il prodotto dovrebbe riprendere a crescere moderatamente nel 2013. Sulle previsioni di crescita dell'economia pesano rilevanti e numerosi elementi di incertezza, che impattano sui risultati attesi delle banche: gli sviluppi della crisi del debito sovrano, l'evoluzione dei requisiti minimo stabiliti dall'European Banking Authority (EBA), una serie di interventi normativi destinati a gravare significativamente sul profilo di ricavi delle banche.

Il Sub Gruppo Banca Italease resta condizionato dai fattori congiunturali precedentemente richiamati.

Prosegue peraltro il completamento delle attività di riorganizzazione societaria ed accentramento di funzioni nell'ambito della Capogruppo Banco Popolare, già avviate.

In particolare, con decorrenza 1° giugno 2012 è avvenuta la fusione per incorporazione di Mercantile Leasing in Banca Italease, consentendo, oltre ai risparmi relativi agli oneri societari, anche una significativa razionalizzazione delle strutture e dei processi organizzativi interni.

Bilancio semestrale consolidato abbreviato

--

Schemi del Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011
10 Cassa e disponibilità liquide	4	5
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.804	26.682
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.866	26.028
60 Crediti verso banche	163.049	217.773
70 Crediti verso clientela	7.652.905	8.139.273
80 Derivati di copertura	85.543	92.826
100 Partecipazioni	110.400	110.162
120 Attività materiali	821.432	842.751
130 Attività immateriali	538	721
140 Attività fiscali	377.102	368.942
a) correnti	43.516	11.674
b) anticipate	333.586	357.268
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	78.339	85.098
160 Altre attività	547.178	621.002
Totale	9.878.160	10.531.263

Voci del passivo e del patrimonio netto (migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011 (*)
10 Debiti verso banche	6.261.692	5.281.201
20 Debiti verso clientela	90.502	124.208
30 Titoli in circolazione	1.830.929	3.360.916
40 Passività finanziarie di negoziazione	10.206	20.950
60 Derivati di copertura	16.591	23.661
80 Passività fiscali	3.952	2.560
a) correnti	2.895	990
b) differite	1.057	1.570
100 Altre passività	87.005	90.746
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.588	2.403
120 Fondi per rischi ed oneri	125.028	133.774
a) quiescenza e obblighi simili	20.068	19.800
b) altri fondi	104.960	113.974
140 Riserve da valutazione	1.255	189
170 Riserve	(29.319)	70.189
180 Sovrapprezzi di emissione	1.030.074	1.030.074
190 Capitale	406.894	406.894
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	81.227	83.007
220 Utile (Perdita) di periodo	(40.464)	(99.509)
Totale	9.878.160	10.531.263

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011 (*)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	104.639	135.971
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(85.076)	(96.740)
30 Margine di interesse	19.563	39.231
40 Commissioni attive	8.161	9.072
50 Commissioni passive	(4.930)	(5.798)
60 Commissioni nette	3.231	3.274
70 Dividendi e proventi simili	388	390
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	165	1.518
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.097)	1.150
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	43	(1.439)
a) crediti	44	(1.440)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	1
120 Margine di intermediazione	22.293	44.124
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(23.322)	(48.364)
a) crediti	(22.945)	(47.571)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(95)	-
d) altre operazioni finanziarie	(282)	(793)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(1.029)	(4.240)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(1.029)	(4.240)
180 Spese amministrative:	(39.575)	(41.122)
a) spese per il personale	(10.545)	(12.182)
b) altre spese amministrative	(29.030)	(28.940)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(18.544)	(4.088)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.634)	(11.202)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(184)	(149)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	15.931	18.313
230 Costi operativi	(54.006)	(38.248)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	237	(4.714)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	826	14.835
280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(53.972)	(32.367)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	11.592	667
300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(42.380)	(31.700)
310 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	136	910
320 Utile (Perdita) di periodo	(42.244)	(30.790)
330 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1.780	2.209
340 Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	(40.464)	(28.581)

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, inoltre sono riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS e alle regole di classificazione rese note dall'Organo di Vigilanza nel mese di febbraio 2012. Negli allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra lo schema di conto economico pubblicato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 e quello riesposto nel presente schema.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci (in migliaia di euro)	30/06/2012	30/06/2011 (*)
10 Utile (Perdita) di periodo	(42.244)	(30.790)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(87)	54
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	1.492	6.529
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(339)	591
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.066	7.174
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(41.178)	(23.616)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	1.780	2.209
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(39.398)	(21.407)

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

30 giugno 2012 (migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2011 (*)	Modifica saldi apertura	Esistenze iniziali all'1/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2012	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2012	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2012
						Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Redditività complessiva I semestre 2012				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options			
Capitale sociale:	457.989		457.989	-		-	-	-						457.989	406.894	51.095
a) azioni ordinarie	457.989		457.989	-		-		-						457.989	406.894	51.095
b) altre azioni	-		-	-		-		-						-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.059.074		1.059.074	-				-		-				1.059.074	1.030.074	29.000
Riserve:	77.847		77.847	(104.255)		1		-		-		-		(26.407)	(29.319)	2.912
a) di utili	70.814		70.814	(104.255)		1								(33.440)	(36.354)	2.914
b) altre	7.033		7.033	-		-								7.033	7.035	(2)
Riserve da valutazione	189	-	189	-		-							1.066	1.255	1.255	-
Strumenti di capitale	-	-												-	-	-
Azioni proprie	-		-											-		
Utile (Perdita) di esercizio	(104.255)		(104.255)	104.255									(42.244)	(42.244)	(40.464)	(1.780)
Patrimonio netto	1.490.844		1.490.844	-	-	1	-	-	-	-	-	-	(41.178)	1.449.667	1.368.440	81.227
- del Gruppo	1.407.837		1.407.837	-		1	-	-	-	-	-	-	(39.398)	1.368.440		
- di terzi	83.007		83.007	-		-	-	-					(1.780)	81.227		

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

Il presente prospetto evidenzia nelle colonne i valori di variazione relativi all'intera azienda (patrimonio del Gruppo e di terzi). I valori riferiti al Gruppo e ai terzi separatamente sono indicati nelle ultime due righe e nelle ultime due colonne.

30 giugno 2011 (migliaia di euro)	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze iniziali all'1/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30/06/2011	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2011	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2011
						Variazioni di riserve	Operazioni su patrimonio netto					Reddittività complessiva (*) I semestre 2011				
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		Stock options			
Capitale sociale:	457.989		457.989	-	-	-	-							457.989	406.894	51.095
a) azioni ordinarie	457.989		457.989	-	-	-	-							457.989	406.894	51.095
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-							-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.059.074		1.059.074	-	-	-	-							1.059.074	1.030.074	29.000
Riserve:	(74.639)	(425)	(75.064)	152.911		-	-	-	-		-	-		77.847	70.189	7.658
a) di utili	(81.672)	(425)	(82.097)	152.911		-	-	-	-					70.814	63.154	7.660
b) altre	7.033		7.033	-		-	-	-				-		7.033	7.035	(2)
Riserve da valutazione	(10.907)	-	(10.907)	-		-	-						7.174	(3.733)	(3.734)	1
Strumenti di capitale	-	-									-			-	-	-
Azioni proprie	-		-			-	-	-						-		-
Utile (Perdita) di esercizio	152.486	425	152.911	(152.911)	-								(30.790)	(30.790)	(28.580)	(2.210)
Patrimonio netto	1.584.003	-	1.584.003	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(23.616)	1.560.387	1.474.843	85.544
- del Gruppo	1.496.250	-	1.496.250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.407)	1.474.843		
- di terzi	87.753	-	87.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.209)	85.544		
(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.																

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE	(2.677)	(855)	21.772
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	594.272	1.708.607	902.172
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(619.705)	(1.830.509)	(1.003.655)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(28.110)	(122.757)	(79.711)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA	28.111	123.819	80.604
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(2)	(1.063)	(880)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	28.109	122.756	79.724
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1)	(1)	13
RICONCILIAZIONE	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
<i>Voci di bilancio</i>			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5	6	6
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(1)	(1)	13
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4	5	19
Legenda: (+) generata (-) assorbita			

NOTE ILLUSTRATIVE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successivi aggiornamenti, è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione. In particolare, la Relazione è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale - IAS 34 - in versione sintetica.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata, come previsto dal citato articolo del TUF, comprende il bilancio semestrale abbreviato – soggetto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. -, la relazione intermedia sulla gestione, l'attestazione del dirigente preposto prevista dall'art. 154-bis, comma 5 dello stesso TUF ed è corredata dalla relazione della società di revisione.

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 30 giugno 2012, l'informativa comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ad eccezione dello stato patrimoniale che risulta comparato con l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2011.

Il presente bilancio semestrale è redatto adottando l'Euro come moneta di conto.

Gli importi degli schemi di bilancio e delle tabelle sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

La relazione finanziaria semestrale è redatta con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del periodo di Banca Italease e delle società controllate, rettificata, ove necessario, per adeguarle agli IAS/IFRS.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni normative di riferimento sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle note illustrative sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nelle note esplicative si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

La relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: la relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività delle aziende incluse nel consolidamento;

Rilevazione per competenza economica: la relazione semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia ritenuta più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nelle note esplicative viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza della Relazione; in questo caso le note esplicative contengono distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo considerato né per quello precedente.

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla citata Circolare Banca d'Italia;

Informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente. I dati relativi all'esercizio/periodo precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nelle note illustrative.

In particolare, i dati relativi ai periodi comparativi sono stati modificati rispetto a quanto originariamente pubblicato, per tenere conto dell'applicazione delle modifiche al principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti, come descritto in dettaglio nella successiva sezione "Principi contabili".

Inoltre, nel mese di febbraio 2012 Banca d'Italia ha reso noto alcuni chiarimenti in ordine alle corrette modalità di rilevazione in bilancio di alcune operazioni. In particolare, è stato precisato che alcuni oneri funzionalmente connessi con il personale, rappresentati dai rimborsi analitici e documentati per i costi di vitto ed alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta e dai costi per rimborsi chilometrici calcolati sulla base di validi tariffari e dei chilometri effettivamente percorsi, devono essere esposti nella voce "150 b) altre spese amministrative". Dette spese, raccordate nel periodo precedente nella sottovoce "150 a) spese per il personale", per un importo pari a Euro 61 mila, sono state pertanto riclassificate nella voce "150 b) altre spese amministrative".

In ultimo, il prospetto di conto economico è stato modificato per riflettere retroattivamente gli effetti economici correlati alla partecipazione detenuta nella società Itaca Service, classificata nel corso del 2011 come "attività in corso di dismissione", così come richiesto dall'IFRS 5. In particolare, l'apporto al bilancio consolidato relativo a tale attività operativa, positivo per Euro 0,9 milioni, è stato esposto nella voce di conto economico "310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Di seguito l'informativa prevista dal principio contabile internazionale IAS 1 paragrafo 125 in conformità con gli standard espositivi e le casistiche evidenziate dalla Capogruppo ove applicabili.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della relazione semestrale nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati finanziari. A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

Proprio in considerazione della situazione di incertezza non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui le società incluse nel consolidamento si troveranno ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della relazione semestrale e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

I processi di valutazione che richiedono in maggior misura stime ed assunzioni al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio sono rappresentati:

- dalla quantificazione delle perdite di valore di attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti e alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- dalla determinazione delle perdite di valore di avviamenti, delle attività materiali e di investimenti partecipativi;
- dalla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non sia direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- dalla quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi di quiescenza, per l'incertezza del *petitum*, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali utilizzate;
- dalla stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

L'elenco dei processi valutativi sopra riportati viene fornito al solo fine di consentire al lettore della relazione una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, potrebbero essere più appropriate.

In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

La relazione finanziaria consolidata semestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e delle sue controllate dirette e indirette.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 27. Sono inoltre incluse tutte le società collegate e controllate in modo congiunto in base ai principi contabili internazionali IAS 28 e 31.

Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le partecipazioni destinate alla vendita sono trattate in conformità al principio contabile internazionale IFRS 5 che disciplina il trattamento delle attività non correnti destinate alla vendita.

La data di riferimento della relazione semestrale coincide con la data di chiusura della relazione semestrale della controllante.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Nella seguente tabella sono elencate le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

Denominazioni imprese		Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
				Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
Gruppo Bancario					
1	Banca Italease S.p.A.	Milano		Controllante	
2	Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3	Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
4	Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
5	Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
6	Release S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	80%
Imprese di assicurazione					
Altre imprese					
7	Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
8	Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
9	Erice S.r.l.	Conegliano	4		
10	Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
11	Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
12	HCS S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
13	Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
14	Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		
(1) Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 4 = altre forme di controllo					

Altre informazioni - Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011 è variata per il perfezionamento della fusione per incorporazione della controllata Mercantile Leasing in Banca Italease, avvenuta nello scorso mese di giugno.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio semestrale abbreviato sono quelli utilizzati per la redazione del bilancio in forma completa al 31 dicembre 2011, ad eccezione del trattamento contabile riservato ai benefici ai dipendenti come descritto nel successivo paragrafo intitolato “Applicazione della nuova versione del principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti”.

Per l’illustrazione dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali relativi alle voci di bilancio non connesse ai benefici ai dipendenti si fa rinvio a quanto contenuto nel bilancio al 31 dicembre 2011 (“Parte A – Politiche contabili”). Per quanto riguarda l’informativa da riportare nelle note illustrative, si ricorda che il Banca Italease si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio consolidato semestrale in versione abbreviata, in ossequio alle previsioni dello IAS 34.

Applicazione della nuova versione del principio IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Con il Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione del principio contabile IAS 19 relativo alla rilevazione contabile dei benefici per i dipendenti, applicabile in via obbligatoria a partire dagli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013.

Al riguardo si precisa che la Capogruppo Banco Popolare ha deciso di applicare anticipatamente la nuova versione a partire dalla presente relazione semestrale consolidata, come incoraggiato dallo stesso principio e dal regolamento di omologazione, invitando le controllate ad allinearsi a tale decisione al fine di garantire l’omogeneità dei principi contabili applicati a livello di Gruppo. Banca Italease e le società da essa consolidate si sono allineate alle indicazioni precedentemente illustrate.

In relazione alla specifica realtà del Gruppo Banco Popolare, il principale elemento di novità è rappresentato dalla previsione, per i piani a benefici definiti, di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali da includere immediatamente nel computo delle passività nette verso i dipendenti in contropartita di una posta di patrimonio netto (OCI – Other Comprehensive Income), da esporre nel prospetto della redditività complessiva del periodo. La politica finora perseguita dal Gruppo, nell’ambito dei trattamenti alternativi consentiti dalla precedente versione dello IAS 19, prevedeva il riconoscimento immediato a conto economico di tutti gli utili e le perdite attuariali.

Nel successivo paragrafo intitolato “Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti” si riportano con maggiore dettaglio i principi contabili applicabili a partire dalla presente relazione semestrale, in sostituzione di quanto riportato in corrispondenza dell’omonimo paragrafo contenuto nella “Parte A – Politiche contabili” del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile.

In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” - che comprendono, oltre al Fondo trattamento di fine rapporto, i Fondi di quiescenza - sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche.

In particolare, per i piani a contributi definiti il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a prestazioni definite, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da aggiornare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizi maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del fair value delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

La metodologia della “Proiezione unitaria del credito”, in precedenza descritta, viene seguita anche per la valutazione dei benefici a lungo termine, quali i “premi di anzianità” a favore dei dipendenti. A differenza di quanto descritto per i “piani a benefici definiti”, gli utili e le perdite attuariali connessi alla valutazione dei benefici a lungo termine vengono rilevati immediatamente nel conto economico.

Restatement

La presente relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012 rappresenta la prima rendicontazione in cui le società si trovano ad applicare la nuova versione dello IAS 19, a seguito dell’omologazione delle modifiche avvenuta nello scorso mese di giugno, come in precedenza illustrato.

Le modifiche introdotte dal nuovo IAS 19 devono essere applicate retroattivamente come richiesto dallo IAS 8 e dalle disposizioni transitorie contenute nello stesso principio. Banca Italease ha quindi proceduto a riesporre i prospetti contabili consolidati relativi ai periodi dell’esercizio precedente posti a confronto, per riflettere retroattivamente le modifiche del principio. Negli allegati alla presente relazione si forniscono i prospetti di riconciliazione tra gli schemi di bilancio rideterminati e gli stessi originariamente pubblicati. Trattasi in particolare:

- dello stato patrimoniale comparativo al 31 dicembre 2011;
- del conto economico e del prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2011.

Si deve osservare che l’applicazione delle modifiche del principio IAS 19 non ha alcun impatto sul patrimonio netto contabile in quanto si tratta di rendicontare gli utili e le perdite attuariali in una componente di patrimonio netto, anziché in contropartita del conto economico.

Pertanto, ai fini dell’informativa comparativa, gli utili e le perdite contabilizzati nella voce di conto economico “180 a) Spese per il personale” sono stati riesposti, al netto della relativa fiscalità (inclusa nella voce di conto economico 290), nella voce di stato patrimoniale “140. Riserve da valutazione”.

Nella seguente tabella si riportano le voci interessate dal restatement al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2011 e relativi impatti quantitativi:

Riclassifica Da/A (migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2011
	140. Riserve da valutazione	140. Riserve da valutazione
Voce 180 a) spese del personale	(815)	(719)
- Utili (perdite) attuariali		
Voce 290 – Imposte sul reddito	224	198
dell’esercizio/periodo dell’operatività corrente		
Totale	(591)(*)	(521)(*)

(*) Utili netti attuariali accreditati nella voce 140. Riserve da valutazione

Medesimi restatement sono stati operati sui prospetti riclassificati di stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 e di conto economico al 30 giugno 2011.

Giova precisare che nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 gli effetti pregressi risultano già esposti all’interno del patrimonio netto, ed in particolare nella voce “170. Riserve”, per effetto dell’allocazione del risultato conseguito negli esercizi precedenti.

Al fine del restatement della situazione patrimoniale riferita al 1° gennaio 2011 (primo bilancio di apertura), si è proceduto a riclassificare la perdita netta attuariale, al netto dell’effetto fiscale, complessivamente pari 425 mila, dalla voce di patrimonio netto “220. Risultato dell’esercizio” alla voce di patrimonio netto “170. Riserve”. Detta riclassifica è stata indicata nello schema del “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato” al 30 giugno 2011 in corrispondenza della colonna “Modifica saldi apertura”.

Lo stesso principio IAS 19, paragrafo 122, prevede che l’entità possa “riclassificare nel patrimonio netto gli importi rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo”.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value (migliaia di euro)	30/06/2012			31/12/2011		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	15.804	-	-	26.682	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibile per la vendita	7.491	16.150	2.225	7.498	16.150	2.380
4. Derivati di copertura	-	85.543	-	-	92.826	-
Totale	7.491	117.497	2.225	7.498	135.658	2.380
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	10.206	-	-	20.950	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	16.591	-	-	23.661	-
Totale	-	26.797	-	-	44.611	-

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2012, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2011.

ATTIVO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

(migliaia di euro)	30/06/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	15.804	-	-	26.682	-
1.1 Di negoziazione	-	8.052	-	-	9.796	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	7.752	-	-	16.886	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	15.804	-	-	26.682	-
Totale (A+B)	-	15.804	-	-	26.682	-

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La sottovoce B.1.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, accoglie la residua risultanza dell’attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2011, (i) il valore lordo dell’esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 150,6 milioni a Euro 148,0 milioni, (ii) le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 142,0 milioni a Euro 139,9 milioni (di cui Euro 74,6 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate e Euro 65,3 milioni su esposizioni in bonis) e (iii) l’esposizione netta da Euro 8,6 milioni ad Euro 8,1 milioni.

L’esposizione lorda verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* si riferisce per Euro 145,7 milioni a contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre per Euro 2,3 milioni si riferisce a contratti di tipo “*plain vanilla*” ancora in essere con la clientela.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione del bilancio semestrale, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

Al 30 giugno 2012 non esistono esposizioni verso controparti istituzionali in ragione della progressiva naturale scadenza dei contratti.

La sottovoce B.1.1.3 “Strumenti derivati – derivati finanziari altri” accoglie essenzialmente il *fair value* dei derivati con finalità di copertura gestionale della Banca non sottoposti a test di efficacia per Euro 7,8 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

(migliaia di euro)	30/06/2012			31/12/2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	7.491	-	-	7.498	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.491	-	-	7.498	-	-
2 Titoli di capitale	-	16.150	2.225	-	16.150	2.380
2.1 Valutati al fair value	-	16.150	-	-	16.150	-
2.2 Valutati al costo	-	-	2.225	-	-	2.380
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	7.491	16.150	2.225	7.498	16.150	2.380

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2012 è costituito (i) da T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1 (rappresentati nel "livello 1"), (ii) da titoli rappresentativi di diritti di voto inferiori al 20% del capitale sociale di società che non rappresentano un investimento strategico per Banca Italease. La principale quota partecipativa, inclusa nel "livello 2", è rappresentata dalle quote detenute in Factorit. Le restanti interessenze sono valutate al costo e convenzionalmente indicate come "livello 3".

Di seguito viene fornito il dettaglio delle interessenze:

Denominazione	Valore di bilancio		n. azioni / quote
	30.06.2012	% di partecipazione	
Banche	590		
Nordest Banca S.p.A. – Udine	590	1,70%	100.000
Società finanziarie	17.754		
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	930	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45	0,04%	876
Società Gestione Crediti BP Soc. Cons. p.az.	601	0,75%	562.500
Factorit S.p.A.	16.150	9,50%	8.075.001
Imprese non finanziarie	31		
Il Tari Scpa - Marcianise (Ce)	14	0,36%	137.791
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16	0,33%	31.250
Idroenergia scrl - Chatillon (Ao)	1	0,10%	3
Totali	18.375		

Crediti verso banche - Voce 60

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
A Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B Crediti verso banche	163.049	217.773
1. Conti correnti e depositi liberi	46.523	47.067
2. Depositi vincolati	102.740	154.352
3. Altri finanziamenti:	13.786	16.354
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	13.606	15.693
3.3 Altri	180	661
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	163.049	217.773

I crediti verso banche ammontano al 30 giugno 2012 a Euro 163,0 milioni, in flessione del 25,1% rispetto a Euro 217,8 milioni dello scorso esercizio.

I “Depositi vincolati”, la cui contrazione spiega principalmente il calo della voce, sono composti da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 30,9 milioni (Euro 34,3 milioni al 31 dicembre 2011);
- disponibilità liquide vincolate per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 63,9 milioni (al 31 dicembre 2011 Euro 102,3 milioni);
- somme oggetto di un decreto di sequestro preventivo del 2012 per Euro 7,9 milioni : per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella sezione “Fatti di rilievo del periodo” della relazione intermedia sulla gestione.

Negli “Altri finanziamenti – Leasing finanziario” sono rilevati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria, in normale ammortamento.

Crediti verso clientela – Voce 70

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012		31/12/2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Conti correnti	56	-	165	-
2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3 Mutui	829.333	422.952	839.504	450.341
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5 Leasing finanziario	2.963.099	2.361.214	3.304.641	2.385.533
6 Factoring	-	-	-	-
7 Altre operazioni	242.462	318.914	253.832	325.546
8 Titoli di debito	514.875	-	579.711	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	514.875	-	579.711	-
Totale (valore di bilancio)	4.549.825	3.103.080	4.977.853	3.161.420

I crediti verso clientela ammontano ad Euro 7.652,9 milioni, in flessione del 6% rispetto a Euro 8.139,3 milioni del 31 dicembre 2011.

Il calo dei crediti leasing e mutui registrato nel semestre, oltre ad essere legato alle risoluzioni consensuali di contratti a sofferenza o incaglio a seguito delle transazioni effettuate con grandi clienti, fattorizza anche il normale ammortamento delle esposizioni in bonis a fronte di un volume esiguo di nuove erogazioni.

Nella sottovoce “Altre operazioni” i valori più rilevanti si riferiscono a:

- crediti acquistati pro soluto per Euro 191 milioni (Euro 193,6 milioni al 31 dicembre 2011), rivenienti dall'Accordo siglato con Alba Leasing;
- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un “trasferimento di rischi”, al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula

- del contratto, per Euro 240,9 milioni (Euro 254,9 milioni al 31 dicembre 2011);
- crediti di funzionamento per Euro 32,0 milioni di cui (i) Euro 16,4 milioni relativi a crediti verso i veicoli delle operazioni di cartolarizzazione per regolamenti da effettuare e (ii) Euro 6,7 milioni di crediti verso società collegate.

Nella sottovoce "Titoli di debito" è ricompresa la quota di titoli junior delle cartolarizzazioni e senior/mezzanine delle autocartolarizzazioni, la cui iscrizione deriva dalla cancellazione dei sottostanti crediti i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing per effetto dell' "Accordo sui crediti cartolarizzati", per Euro 513,8 milioni (di cui Euro 410 milioni di valore nominale ed Euro 103,8 milioni per proventi maturati al netto delle svalutazioni). Al 31 dicembre 2011 tale quota ammontava ad Euro 578,6 milioni.

La diminuzione del valore dei titoli di debito è dovuta alla fase di ammortamento degli stessi.

Nella tabella seguente si fornisce la situazione della qualità del credito dei crediti verso la clientela alla data del 30 giugno 2012 confrontata con l'analoga esposizione al 31 dicembre 2011.

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	Variazioni	
Esposizioni lorde deteriorate	4.066.318	4.101.473	(35.155)	(0,9%)
Sofferenze	1.537.962	1.475.245	62.717	4,3%
Incagli	1.012.821	1.080.348	(67.527)	(6,3%)
Esposizioni ristrutturate	1.425.122	1.488.103	(62.981)	(4,2%)
Esposizioni scadute	90.413	57.777	32.636	56,5%
Esposizioni lorde in bonis	4.619.744	5.050.501	(430.757)	(8,5%)
Totale esposizione lorda	8.686.062	9.151.974	(465.912)	(5,1%)
Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate	(963.238)	(940.053)	23.185	2,5%
Sofferenze	(606.492)	(579.770)	26.722	4,6%
Incagli	(203.216)	(204.542)	(1.326)	(0,6%)
Esposizioni ristrutturate	(147.726)	(151.112)	(3.386)	(2,2%)
Esposizioni scadute	(5.804)	(4.629)	1.175	25,4%
Rettifiche di valore su esposizioni in bonis	(69.919)	(72.648)	(2.729)	(3,8%)
Totale rettifiche di valore complessive	(1.033.157)	(1.012.701)	20.456	2,0%
Esposizioni nette deteriorate	3.103.080	3.161.420	(58.340)	(1,8%)
Sofferenze	931.470	895.475	35.995	4,0%
Incagli	809.605	875.806	(66.201)	(7,6%)
Esposizioni ristrutturate	1.277.396	1.336.991	(59.595)	(4,5%)
Esposizioni scadute	84.609	53.148	31.461	59,2%
Esposizioni nette in bonis	4.549.825	4.977.853	(428.028)	(8,6%)
Totale esposizione netta	7.652.905	8.139.273	(486.368)	(6,0%)

Per l'apprezzamento dell'andamento dei crediti dubbi si fa particolare rimando al paragrafo "Crediti deteriorati" della presente relazione intermedia sulla gestione.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento, le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione della presente relazione semestrale.

Derivati di copertura – Voce 80

(migliaia di euro)	30/06/2012				31/12/2011			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	85.543	-	621.177	-	92.826	-	736.167
1. <i>Fair value</i>	-	85.543	-	621.177	-	92.826	-	736.167
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	85.543	-	621.177	-	92.826	-	736.167

Legenda: L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3 VN Valore nozionale

La voce, ascrivibile a Banca Italease, accoglie i derivati plusvalenti relativi esclusivamente all'attività di copertura efficace del "fair value" di emissioni obbligazionarie strutturate e non.

Le partecipazioni – Voce 100

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (a)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
A. Imprese				
Alba Leasing S.p.A.	Milano	(8)	Banca Italease	32,790%
Immobiliare Centro Milano S.p.A.	Milano	(8)	Release	33,333%
Renting Italease S.r.l.	Roma	(8)	Italease Gestione Beni	50,000%

(a) Tipi di rapporto:

(8) Impresa associata

Attività materiali – Voce 120

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
A) Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	1.351	1.792
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	371
c) mobili	660	523
d) impianti elettronici	8	15
e) altre	683	883
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	228
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	228
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.351	2.020
B) Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà	806.912	826.549
a) terreni	322.266	325.452
b) fabbricati	484.646	501.097
2.2 Acquisite in leasing finanziario	13.169	14.182
a) terreni	8.526	9.543
b) fabbricati	4.643	4.639
Totale B	820.081	840.731
Totale (A+B)	821.432	842.751

Le attività materiali ammontano al 30 giugno 2012 ad Euro 821,4 milioni in decremento rispetto al 31 dicembre 2011.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni e gli immobili rientrati a chiusura per saldo e stralcio di posizioni creditorie (c.d. "datio in solutum") di Release.

Le principali movimentazioni di "Terreni" e "Fabbricati" delle "Attività detenute a scopo di investimento" si riferiscono all'ingresso di due immobili per un valore di Euro 10,5 milioni derivanti dalla chiusura a saldo e stralcio delle relative posizioni creditorie (cd "datio in solutum") e alla svalutazione e al successivo trasferimento nelle attività in via di dismissione (Voce 150 dell'attivo) di un immobile per un valore netto di Euro 20,1 milioni.

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite sono rilevate applicando il “balance sheet liability method” dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

Le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa e tenendo conto delle possibilità di recupero offerte dalla specifica normativa fiscale vigente che potrebbe prevedere possibilità di realizzo anche in assenza di imponibili fiscali.

Inoltre, le attività fiscali per imposte anticipate che non risultino recuperabili in una prospettiva individuale possono essere recuperate nell'ambito del Consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare di cui fan parte Banca Italease e le sue controllate.

Sulla base di tali presupposti e di quanto rappresentato dalla Capogruppo circa la recuperabilità delle differenze temporanee in ambito di consolidato fiscale, alla data del presente bilancio Banca Italease e le sue controllate rilevano attività anticipate iscritte per Euro 333,6 milioni (di cui Euro 0,1 milioni in contropartita del patrimonio netto) e passività differite pari a Euro 1,1 milioni, così come dettagliato nelle successive tabelle.

Nel corso del semestre in virtù di quanto previsto dall'articolo 2, commi da 55 a 58, del Decreto Legge 225 del 2010 (c.d. “Milleproroghe”), Euro 17,9 milioni di attività per imposte anticipate iscritte sulle svalutazioni dei crediti, ex articolo 106 comma 3 del D.P.R. 917/1986, ed Euro 12,4 milioni di attività per imposte anticipate iscritte sulla perdita fiscale del 2009 (per la sola parte riferibile alle svalutazioni dei crediti non dedotte) sono state trasformate in crediti di imposta per un totale pari ad Euro 30,3 milioni. Tale credito può essere utilizzato senza limiti d'importo in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241 del 1997.

Permangono non iscritte le imposte anticipate connesse alle perdite fiscali antecedenti all'ingresso di Banca Italease nel consolidato fiscale del Banco Popolare per Euro 72,5 milioni, che saranno eventualmente recuperabili solo in modo autonomo attraverso imponibili fiscali di Banca Italease.

Di seguito la composizione delle imposte anticipate e differite al 30 giugno 2012

Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	30/06/2012	31/12/2011
A) In contropartita del Conto Economico					
Svalutazione crediti deducibili in esercizi successivi	244.982	-	-	244.982	257.909
Accantonamenti e rettifiche di valore deducibili in esercizi successivi	20.717	1.515	-	22.232	21.029
Valutazione al fair value di attività e passività finanziarie deducibili in esercizi successivi	38.474	-	-	38.474	39.041
Costo del personale ed accantonamenti al T.F.R. deducibili in esercizi successivi	4.748	-	-	4.748	4.314
Ammortamento e rettifiche di valore su immobili deducibili in esercizi successivi	10.942	366	-	11.308	7.624
Ammortamento avviamento ed altre attività immateriali	149	30	-	179	205
Perdite di esercizi precedenti	-	-	-	-	12.373
Altre	11.531	4	-	11.535	14.036
Totale A	331.543	1.915	-	333.458	356.531
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Altre	128	-	-	128	737
Totale B	128	-	-	128	737
Totale (A+B)	331.671	1.915	-	333.586	357.268

Passività per imposte differite: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre	30/06/2012	31/12/2011
A) In contropartita del Conto Economico					
Valutazione al fair value di strumenti finanziari imponibili in esercizi successivi	90	-	-	90	90
Altre	956	11	-	967	1.480
Totale A	1.046	11	-	1.057	1.570
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Totale B	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	1.046	11	-	1.057	1.570

Altre informazioni

Agenzia delle entrate

Per i principali eventi del periodo legati al contenzioso tributario e alle verifiche di carattere fiscale di Banca Italease e delle sue controllate e le relative passività potenziali in essere al 30 giugno 2012 si fa rinvio alla sezione “Fatti di Rilievo del Periodo – Agenzia delle entrate” della relazione intermedia sulla gestione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	78.339	85.098
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	78.339	85.098
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso la clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

La sottovoce A.3 "Attività materiali" comprende alcuni immobili iscritti in questa voce a seguito della delibera di cessione; nel dettaglio:

- Euro 74,8 milioni relativi a due immobili che erano rientrati nella disponibilità di Banca Italease;
- Euro 3 milioni relativi ad un immobile rientrati nella disponibilità di Release a seguito di chiusura dell'originaria posizione creditoria;
- Euro 0,6 milioni relativi a due immobili di proprietà di Italease Gestione Beni trasferiti nel semestre dalle attività materiali (voce 120 dell'attivo).

Nel corso dell'anno si è avuta inoltre la seguente movimentazione:

- vendita di un immobile di proprietà di Banca Italease e di un'imbarcazione di proprietà di Release, già iscritti in questa voce al 31 dicembre 2011;
- trasferimento dalle attività materiali (Voce 120 dell'attivo) di un immobile per un valore di Euro 20,1 milioni, rientrato nella disponibilità di Release a seguito della risoluzione consensuale a saldo e stralcio di contratti di leasing. Successivamente a tale classificazione, nel mese di maggio l'immobile è stato venduto.

Altre attività – Voce 160

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	7.225	95.878
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	471.094	470.489
Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi	3.653	5.834
Altri proventi da ricevere	9.067	2.704
Cassa ed altri valori in carico al cassiere	12	16
Partite in corso di lavorazione	582	626
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	783	1.029
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	12.275	16.212
Altre partite	42.487	28.214
Totale	547.178	621.002

La voce “Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale” rappresenta il credito per l’IRES di competenza del periodo vantato dalle società consolidate nei confronti del Banco Popolare nell’ambito del consolidato fiscale.

Nei crediti verso Erario sono inclusi Euro 466,5 milioni relativi a crediti Iva, prevalentemente riferiti a Banca Italease (di cui Euro 168,4 rivenienti dalla fusione di Mercantile Leasing).

La sottovoce “Crediti per la cessione di beni ed erogazione di servizi” comprende Euro 417 mila di crediti verso le altre società del Gruppo Banco Popolare.

La sottovoce “Altri proventi da ricevere” comprende principalmente (i) per Euro 3,0 milioni le somme ancora dovute dagli ex esponenti di Banca Italease e della controllata Italease Network (incorporata in Banca Italease con decorrenza 3 dicembre 2010) a fronte delle sanzioni amministrative irrogate da Banca d’Italia e da Consob, il cui pagamento è stato effettuato da Banca Italease e da Italease Network in quanto obbligate in solido, con obbligo di regresso nei confronti dei destinatari delle sanzioni; (ii) Euro 5,9 milioni relativi ad uncredito nei confronti della Capogruppo per escussione fidejussoria, incassato nel corso del mese di luglio.

Nella sottovoce “Altre partite” sono inclusi principalmente (i) Euro 12,1 milioni, relativi agli investimenti del fondo a contribuzione definita che costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva; (ii) Euro 5,1 milioni relativi a rimanenze di beni interamente imputabili alla controllata Italease Gestione Beni; (iii) Euro 17,3 milioni per un credito nei confronti del “Fondo Unico di Giustizia” relativamente ad una somma versata al fine di ottenere il dissequestro di beni oggetto di un decreto di sequestro preventivo emesso a fine del 2008 (importo allocato fino al 31 dicembre 2011 nella voce “Crediti Verso Banche”).

PASSIVO

Debiti verso banche – Voce 10

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	6.261.692	5.281.201
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.626.948	690.723
2.2 Depositi vincolati	3.631	17.749
2.3 Finanziamenti	4.627.747	4.568.941
2.3.1 pronti contro termine passivi	271.674	403.738
2.3.2 altri	4.356.073	4.165.203
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.366	3.788
Totale	6.261.692	5.281.201

I debiti verso banche al 30 giugno 2012 ammontano ad Euro 6.261,7 milioni ed hanno subito un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 pari al 18,6%. L'aumento dei debiti verso banche riflette le esigenze di raccolta derivanti dal rimborso dei titoli delle cartolarizzazioni classate e dei titoli obbligazionari in circolazione, giunti a scadenza nel corso del periodo, per la parte non sostenuta dall'incasso dei crediti.

Oltre ai tradizionali finanziamenti interbancari, la voce debiti verso banche accoglie Euro 271,7 milioni relativi all'attività di pronti contro termine che Banca Italease utilizza, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di autcartolarizzazione denominate ITA 10, ITA 11 e ITA RMBS.

Debiti verso clientela – Voce 20

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	992	1.728
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	992	1.728
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	89.510	122.480
Totale	90.502	124.208

I debiti verso la clientela ammontano al 30 giugno 2012 a Euro 90,5 milioni e presentano un decremento del 27,1% rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio pari a Euro 124,2 milioni.

I debiti verso la clientela accolgono principalmente:

- nella voce "Finanziamenti – altri" i finanziamenti ricevuti da enti finanziari;
- nella voce "Altri debiti" le poste più significative sono rappresentate:
 - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 13,6 milioni;
 - da depositi cauzionali per Euro 40,1 milioni;
 - da debiti verso la clientela e da contributi agevolativi da versare per Euro 22,1 milioni;
 - da debiti verso Alba Leasing per Euro 7,2 milioni (Euro 44,5 milioni al 31 dicembre 2011) prevalentemente relativi ad incassi da trasferire alla società nell'ambito delle cessioni pro soluto dei crediti.

Titoli in circolazione – Voce 30

(migliaia di euro)		30/06/2012	31/12/2011
A.	Titoli		
	1. Obbligazioni:	1.320.123	2.757.101
	1.1 strutturate	75.808	598.860
	1.2 altre	1.244.315	2.158.241
	2. Altri titoli:	510.806	603.815
	2.1 strutturati	-	-
	2.2 altri	510.806	603.815
	Totale	1.830.929	3.360.916

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 1.320,1 milioni, “preferred share” per Euro 149,3 milioni e titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 361,5 milioni.

La diminuzione dei titoli in circolazione risente del rimborso delle obbligazioni arrivate a naturale scadenza e del naturale ammortamento dei titoli della cartolarizzazione collocati sul mercato.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettifiche in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazione vengono iscritti al costo ammortizzato.

Le obbligazioni strutturate sono relative ad obbligazioni indicizzate.

Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Al 30 giugno 2012 i titoli in circolazione subordinati ammontano a Euro 424,6 milioni, di cui 275,3 milioni di obbligazioni ed Euro 149,3 milioni di “preferred share”.

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

	Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	30/06/2012		31/12/2011	
						Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000		150.000	150.417	150.000	150.636
2	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000		125.000	124.820	125.000	124.810
3	06/06/2006		perpetua	150.000		150.000	149.323	150.000	149.237
	Totale			425.000		425.000	424.560	425.000	424.683

Non essendo intervenute variazioni, per la descrizione analitica dei titoli subordinati si rimanda a quanto esposto nel documento Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011 di Banca Italease.

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

(migliaia di euro)	30/06/2012					31/12/2011				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati Finanziari		-	10.206	-			-	20.950	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	2.361	-	X	X	-	3.821	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	7.845	-	X	X	-	17.129	-	X
2. Derivati Creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	10.206	-	X	X	-	20.950	-	X
Totale (A+B)	X	-	10.206	-	X	X	-	20.950	-	X
FV = Fair value FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione VN = Valore nominale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3										

La sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, accoglie la residua risultanza dell’attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale.

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l’attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale, accoglie prevalentemente il *fair value* dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Derivati di copertura – Voce 60

(migliaia di euro)	Fair value 30/06/2012			VN 30/06/2012	Fair value 31/12/2011			VN 31/12/2011
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	16.591	-	359.464	-	23.661	-	1.356.664
1. Fair value	-	16.591	-	359.464	-	20.482	-	986.664
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	3.179	-	370.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	16.591	-	359.464	-	23.661	-	1.356.664
Legenda VN = valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3								

L'attività di copertura si riferisce alla copertura del *fair value* (i) della raccolta in titoli per Euro 3,3 milioni e (ii) di un portafoglio di mutui a tasso fisso cartolarizzati per Euro 13,3 milioni.

Altre passività – Voce 100

(migliaia di euro)	30/06/2012	31/12/2011
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	930	-
Debiti verso Erario (non classificabili tra le passività fiscali)	17.100	6.169
Debiti verso il personale	1.419	950
Debiti verso Enti previdenziali	534	748
Debiti verso fornitori	12.237	22.147
Altre partite in corso di lavorazione	30.788	32.839
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	14.315	10.382
Altre partite	9.682	17.511
Totale	87.005	90.746

La sottovoce “Altre partite in corso di lavorazione” si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite.

La sottovoce “Debiti verso fornitori” rileva debiti verso le altre società del Gruppo Banco Popolare per Euro 2,8 milioni prevalentemente riferibile a prestazioni di servizi.

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

<i>(migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	20.068	19.800
2. Altri fondi per rischi ed oneri	104.960	113.974
2.1 controversie legali	88.718	92.849
2.2 oneri per il personale	6.182	5.996
2.3 altri	10.060	15.129
Totale	125.028	133.774

Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali dell'ex Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita e per Contribuzione Definita. Il primo è valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dallo IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale e presenta un valore di bilancio di Euro 12,1 milioni, pari agli investimenti iscritti tra le "Altre attività".

Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo "rischi per controversie legali" è relativo a rischi legali connessi ad alcune pratiche, prevalentemente non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti, per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo "rischi ed oneri per il personale" è relativo (i) per Euro 2,8 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo, (ii), per Euro 0,2 milioni per incentivi all'esodo, (iii) per Euro 1,3 milioni ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti (iv) per Euro 0,5 milioni a fondo per la formazione e (iv) per Euro 1,4 milioni ad accantonamenti vari per il personale.

Nel fondo "rischi ed oneri – Altri" sono inclusi:

- Euro 1,3 milioni a fronte della presentazione di una dichiarazione fiscale integrativa relativa a periodi pregressi, entro i termini previsti dall'art. 43 del DPR 600/73;
- Euro 1,2 milioni a fronte di passività fiscali da liquidare divenute effettive nel 2012 per effetto di sentenza in cassazione e di adesione ad un PVC;
- Euro 1 milione di accantonamenti ascrivibili a Banca Italease (ex Mercantile Leasing), per i quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92;
- Euro 5 milioni derivanti dall'apprezzamento dei rischi legali connessi ad alcuni complessi immobiliari riconducibili a Italease Gestione Beni
- Euro 0,9 milioni relativi alla stima della perdita derivante dalla prevista vendita di un bene rientrato dalla locazione nell'ambito di una transazione con una controparte cliente.

Le stime relative ai fondi rischi ed oneri in generale e dei rischi legali in particolare, sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nelle politiche contabili.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le seguenti tabelle di Nota Integrativa, così come lo schema di conto economico, presentano oltre i dati del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto modificati per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 e in conformità ai chiarimenti in ordine alle corrette modalità di rilevazione in bilancio di alcune operazioni resi dall'Organo di Vigilanza nel febbraio 2012. Negli Allegati è riportato un prospetto di riconciliazione tra lo schema di conto economico pubblicato nel bilancio consolidato abbreviato del 30 giugno 2011 e quello riesposto nel presente bilancio.

Gli interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	I Semestre 2012	I Semestre 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	161	-	-	161	142
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	268	1	269	681
6. Crediti verso clientela	3.119	86.901	82	90.102	126.517
7. Derivati di copertura	X	X	10.201	10.201	4.861
8. Altre attività	X	X	3.906	3.906	3.770
Totale	3.280	87.169	14.190	104.639	135.971

La colonna "Titoli di debito", nella voce "Crediti verso la clientela", si compone degli interessi dei titoli attivi di Banca Italease relativi a notes delle cartolarizzazioni iscritti a seguito di cancellazione dei relativi crediti cartolarizzati.

La colonna "Finanziamenti" comprende prevalentemente interessi attivi relativi ai finanziamenti di leasing e mutui concessi alla clientela.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per IVA chiesta a rimborso.

Nella sottovoce 6 "Crediti verso la clientela - Finanziamenti" sono compresi Euro 30,5 milioni maturati su posizioni classificate come deteriorate alla data di riferimento del bilancio.

Interessi passivi e oneri assimilati

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I Semestre 2012	I Semestre 2011
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	49.337	X	-	49.337	40.613
3. Debiti verso clientela	38	X	256	294	2.187
4. Titoli in circolazione	X	35.445	-	35.445	53.011
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	929
Totale	49.375	35.445	256	85.076	96.740

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono gli interessi pagati sui finanziamenti ed il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione (Euro 2,1 milioni).

Gli interessi sui "Titoli in circolazione" si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari per Euro 29,1 milioni ed al costo delle operazioni di cartolarizzazione per Euro 6,4 milioni.

Le commissioni – Voci 40 e 50

Le commissioni attive sono pari ad Euro 8,2 milioni (Euro 9,1 milioni al 30 giugno 2011), le commissioni passive sono pari a Euro 4,9 milioni (Euro 5,8 milioni a giugno 2011) e sono prevalentemente connesse alla gestione dell'attività di leasing. L'importo netto è in linea rispetto al periodo precedente e coerente con il naturale andamento degli impieghi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

<i>(migliaia di euro)</i>	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(122)
4. Strumenti derivati	17.120	3.466	(16.696)	(3.603)	287
4.1 Derivati finanziari:	17.120	3.466	(16.696)	(3.603)	287
- Su titoli di debito e tassi di interesse	10.868	3.466	(10.444)	(3.603)	287
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.073	-	(1.073)	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	5.179	-	(5.179)	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	17.120	3.466	(16.696)	(3.603)	165

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono convenzionalmente rilevati nel margine di interesse.

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	8.465	9.533
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	300	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	8.708	22.150
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	17.473	31.683
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(10.689)	(21.950)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(2.641)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(7.881)	(5.942)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(18.570)	(30.533)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.097)	1.150

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili e l'andamento dei mutui a tasso fisso cartolarizzati alla variabilità della relativa forma di raccolta, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

a) crediti

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				I Semestre 2012	I Semestre 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	(5)	-	-	-	25	20	99
- Finanziamenti	-	-	(5)	-	-	-	25	20	99
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(67)	(56.722)	(1.925)	24.497	7.068	-	4.184	(22.965)	(47.670)
- Finanziamenti	(67)	(56.722)	(1.925)	24.497	7.068	-	4.184	(22.965)	(47.670)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(67)	(56.722)	(1.930)	24.497	7.068	-	4.209	(22.945)	(47.571)
A = Da interessi B = Altre riprese									

b) attività finanziarie disponibili per la vendita

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		I Semestre 2012	I Semestre 2011
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(95)	X	X	(95)	-
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(95)	-	-	(95)	-
A = Da interessi B = Altre riprese						

d) altre operazioni finanziarie

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale I Semestre 2012	Totale I Semestre 2011
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.060)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	(441)	(70)	-	-	-	229	(282)	267
E. Totale	-	(441)	(70)	-	-	-	229	(282)	(793)
A = Da interessi B = Altre riprese									

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti, delle partecipazioni iscritte nelle attività disponibili per la vendita e delle garanzie rilasciate.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 25,8 milioni di rettifiche specifiche nette su crediti, su attività disponibili per la vendita e altre operazioni (individuali) e per Euro 2,4 milioni di riprese nette di portafoglio su crediti e altre operazioni (collettive).

Le rettifiche specifiche nette su crediti, su attività finanziarie disponibili per la vendita e garanzie possono essere come di seguito scomposte:

- Euro 21,9 milioni di rettifiche nette relative alla stima dei valori di recupero dei crediti derivanti dalla complessiva attività di valutazione e chiusura delle posizioni deteriorate;

- Euro 10,9 milioni di rettifiche nette da attualizzazione del valore di recupero dei crediti come risultante di (i) riprese da interessi per Euro 24,5 milioni relative alle posizioni deteriorate esistenti al 30 giugno 2012, generate per effetto del passare del tempo e calcolate al tasso effettivo originariamente utilizzato per determinare le relative rettifiche da attualizzazione e (ii) nuove rettifiche da attualizzazione per Euro 35,4 milioni registrate nell'anno per effetto di passaggi di status e modifica dei tempi di recupero stimati;
- Euro 7,1 milioni di riprese da incassi.

Le riprese nette di portafoglio derivano dall'andamento complessivamente in diminuzione degli impieghi sottoposti a valutazione collettiva che prevale sull'incremento dei parametri di proxy PD e LGD conseguente al loro aggiornamento.

Le stime relative alle rettifiche di valore nette sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a modifiche dei valori come richiamato nelle politiche contabili.

Le spese amministrative – Voce 180

Spese per il personale

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
1) Personale dipendente	9.806	11.481
a) salari e stipendi	6.868	8.256
b) oneri sociali	1.867	2.124
c) indennità di fine rapporto	55	47
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	52	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	552	554
- a contribuzione definita	390	369
- a benefici definiti	162	185
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	146	208
- a contribuzione definita	146	208
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	266	241
2) Altro personale in attività	75	116
3) Amministratori e sindaci	610	596
4) Personale collocato a riposo	223	11
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso le altre aziende	(913)	(785)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	744	763
Totale	10.545	12.182

Numero medio dei dipendenti per categoria

	I semestre 2012	I semestre 2011
Personale dipendente	241	298
a) dirigenti	12	11
b) totale quadri direttivi	91	109
di cui: di 3° e 4° livello	56	62
c) restante personale dipendente	138	178
Altro personale	1	2
Numero medio dei dipendenti	242	300

Il numero medio dei dipendenti non include gli amministratori e i sindaci.

I dipendenti part-time sono stati convenzionalmente considerati al 70%. Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

Il numero medio dei dipendenti del I semestre del 2011 è stato proformato togliendo il personale di Itaca Service, in analogia con le spese per il personale della precedente tabella 11.1.

Altre spese amministrative

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
a) spese relative agli immobili:	459	1.020
- fitti e manutenzione locali	288	771
- spese di pulizia	7	4
- energia, acqua e riscaldamento	164	245
b) imposte indirette e tasse	7.013	3.413
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	221	430
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	28	694
e) prestazioni professionali e consulenze	5.466	9.886
f) spese per visure e informazioni	218	279
g) sorveglianza e scorta valori	16	10
h) prestazione di servizi da terzi	9.938	6.805
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	1	-
l) premi assicurativi	464	425
m) trasporti, noleggi e viaggi	295	240
n) altri costi e spese diverse	4.911	5.738
Totale	29.030	28.940

La struttura delle “Altre spese amministrative” riflette le modifiche organizzative connesse alla gestione dei Servizi IT e degli immobili strumentali, con una riduzione delle spese dirette ed un incremento degli oneri per servizi resi da terzi (“service”). Al netto di tale effetto l’incremento della voce è essenzialmente riconducibile alla maggiore IMU dovuta sul patrimonio immobiliare.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	I Semestre 2012	I Semestre 2011
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:	(18.951)	407	(18.544)	(4.088)
a) controversie legali	(16.423)	407	(16.016)	508
b) oneri per il personale	(453)	-	(453)	(195)
c) altri	(2.075)	-	(2.075)	(4.401)
Totale	(18.951)	407	(18.544)	(4.088)

La sottovoce “Controversie legali” registra prevalentemente accantonamenti per i quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 paragrafo 92.

La sottovoce “Altri” comprende l’accantonamento di Euro 1,2 milioni relativo definizione di passività fiscali relative ad anni precedenti e di Euro 0,9 milioni relativi alla stima della perdita derivante dalla prevista vendita di un bene rientrato dalla locazione nell’ambito di una transazione con una controparte cliente.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(7.284)	(4.350)	-	(11.634)
- Ad uso funzionale	(216)	-	-	(216)
- Per investimento	(7.068)	(4.350)	-	(11.418)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(7.284)	(4.350)	-	(11.634)

Le rettifiche di valore per deterioramento derivano dall’adeguamento al minore tra il valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico contabile di alcuni immobili, sulla base di nuove evidenze valutative.

Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

Altri oneri di gestione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
a) ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	246	248
b) altri	8.884	9.324
Totale	9.130	9.572

Nella sottovoce “Altri” le principali componenti sono:

- Euro 2,6 milioni di oneri sostenuti con riferimento a crediti ceduti pro-soluto o i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing. Tali oneri formano oggetto di puntuale riaddebito (tra gli altri proventi di gestione) alla predetta società;
- Euro 2,2 milioni relativo a sopravvenienze passive;
- Euro 2,7 milioni di oneri per la ricollocazione dei beni rivenienti dalla locazione;
- Euro 0,2 milioni di transazioni eccedenti i fondi rischi ed oneri per cause passive;
- Euro 0,6 milioni di oneri relativi alle società non finanziarie.

Altri proventi di gestione

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
a) recuperi di imposte	491	302
b) recuperi di spese	1.354	2.046
c) fitti attivi su immobili	17.637	18.459
d) altri	5.579	7.078
Totale	25.061	27.885

La sottovoce “Fitti attivi su immobili” è relativa prevalentemente alla quota di competenza dell’esercizio degli affitti percepiti dai sub-locatari degli immobili risolti a seguito di inadempienza del conduttore.

Nella sottovoce “Altri” le principali componenti sono:

- Euro 2,6 milioni relativi al riaddebito di oneri sostenuti con riferimento a crediti ceduti prosoluto o i cui rischi e benefici sono stati trasferiti ad Alba Leasing, rilevati tra gli altri oneri di gestione;
- Euro 0,2 milioni di ricavi relativi alle società non finanziarie;
- Euro 0,5 milioni sopravvenienze attive;
- Euro 1 milione relativo al riaddebito agli affittuari di oneri sostenuti per immobili locati;
- Euro 0,4 milioni relativi a servizi resi a società al di fuori del perimetro del Gruppo Banco Popolare.

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

La voce, pari ad Euro 237 mila, è riferita alla rivalutazione della partecipazione in Renting Italease.

Non comprende la quota di pertinenza del risultato realizzato nel periodo dalla collegata Alba Leasing in quanto alla data di approvazione del presente resoconto intermedio di gestione non risultano essere state approvate situazioni contabili successive a quella recepita al 31 dicembre 2011.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
A. Immobili	775	14.305
- Utili da cessione	775	14.390
- Perdite da cessione	-	(85)
B. Altre attività	51	530
- Utili da cessione	365	530
- Perdite da cessione	(314)	-
Risultato netto	826	14.835

La voce è composta dagli utili e perdite realizzate dalla vendita di beni di proprietà e da quelli rivenienti dalla locazione finanziaria; la plusvalenza di Euro 0,8 milioni deriva dalla vendita dell'immobile sito in via Ceci a Pisa di proprietà di Banca Italease.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

A decorrere dall'anno d'imposta 2010 Banca Italease e le sue controllate sono entrate a far parte del Consolidato Nazionale, di cui agli articoli 117 e seg. del TUIR, del Banco Popolare Soc. Coop, a seguito dell'esercizio dell'opzione del giugno 2010.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2010 al 2012, è stata esercitata congiuntamente dal Banco Popolare e da Banca Italease, incluse le seguenti società da essa controllate:

RELEASE S.p.A.
ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al consolidato con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza del semestre rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

Le imposte dell'esercizio risultano pertanto composte come indicato in tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	I Semestre 2012	I Semestre 2011
1. Imposte correnti (-)	1.456	46.805
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	2.324	544
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.299	(48.426)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	513	1.744
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	11.592	667

Utile per azione

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

- "EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;
- "EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2012

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(40.464)	1.852.394.008	(0,022)
EPS Diluito	(40.464)	1.852.394.008	(0,022)

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel periodo il numero medio delle azioni ordinarie non ha subito variazioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 30 giugno 2012 Banca Italease non possiede azioni ordinarie con effetti diluitivi.

Al 30 giugno 2011

	Risultato attribuibile (euro/1000).(*)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(28.581)	1.852.394.008	(0,015)
EPS Diluito	(28.581)	1.852.394.008	(0,015)

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel periodo precedente il numero medio delle azioni ordinarie non aveva subito variazioni.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Al 30 giugno 2011 Banca Italease non possedeva azioni ordinarie con effetti diluitivi.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Il patrimonio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di Banca Italease alla data del 30 giugno 2012 ammonta a Euro 1.368,4 milioni ed evidenzia una diminuzione di Euro 39,4 milioni, riferita alla perdita di periodo, rispetto ai 1.407,8 milioni rappresentanti il patrimonio consolidato al 31 dicembre 2011.

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Nella tabella sottostante sono indicate le componenti del patrimonio netto contabile, sommando quelle del gruppo con quelle di pertinenza di terzi, come richiesto dalla circolare 262 di Banca d'Italia per i bilanci bancari.

<i>(migliaia di euro)</i>	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	30/06/2012
Capitale sociale	457.930	-	59	-	457.989
Sovrapprezzi di emissione	1.059.074	-	-	-	1.059.074
Riserve	(26.903)	-	1.105	(609)	(26.407)
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.255	-	-	-	1.255
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.073	-	-	-	1.073
Attività materiali	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Differenze di cambio	-	-	-	-	-
Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	182	-	-	-	182
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo e di terzi	(42.279)	-	(138)	173	(42.244)
Patrimonio netto	1.449.077	-	1.026	(436)	1.449.667

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

Di seguito si riportano esclusivamente informazioni su patrimonio e coefficienti di vigilanza individuali della controllante, in quanto l'ex Gruppo Banca Italease non è più tenuto alle segnalazioni consolidate.

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 14° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

	30/06/2012	31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.497.797	1.534.517
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.497.797	1.534.517
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(54.205)	(54.205)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.443.592	1.480.312
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	190.000	215.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	190.000	215.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(54.205)	(54.205)
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)	135.795	160.795
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.579.387	1.641.107
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	1.579.387	1.641.107

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 15 settembre 2012 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	6.884.472	8.737.101	4.806.737	4.234.620
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	6.813.019	8.602.056	4.792.446	4.207.611
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	-
2.2 AVANZATA			-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	71.453	135.045	14.291	27.009
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			384.539	338.770
B.2 RISCHI DI MERCATO			79	30
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	79	30
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
B.3 RISCHIO OPERATIVO	X	X	19.134	14.910
1. METODO BASE	X	X	19.134	14.910
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			(100.938)	(88.427)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4+B5)	X	X	302.814	265.282
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	3.785.176	3.316.029
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	38,14%	44,64%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	41,73%	49,49%

Poiché le segnalazioni verranno effettuate entro il 15 settembre 2012 i dati sopraesposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente relazione e possono essere soggetti a variazione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Gli emolumenti verso gli amministratori, i sindaci e i membri dell'O.d.V. delle società consolidate risultano pari a complessivi Euro 0,6 milioni.

Stock Option

Non sono in corso piani di *stock option*.

Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici

Al 30 giugno 2012 non ci sono contratti di locazione finanziaria o di mutuo in essere con componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società consolidate.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base allo IAS 24 e con riferimento alla specifica realtà del Sub-Gruppo Banca Italease e del Gruppo di appartenenza si definiscono parti correlate:

- a) la società capogruppo Banco Popolare, che riveste il ruolo di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario e le altre società del Gruppo di appartenenza;
- b) le imprese sottoposte ad influenza notevole da parte di Banca Italease, delle società controllate, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo di appartenenza;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Italease (amministratori, altri dirigenti e sindaci), delle società controllate (amministratori, altri dirigenti e sindaci), della Capogruppo (consiglieri di sorveglianza e di gestione) e delle società del Gruppo di appartenenza (amministratori, altri dirigenti e sindaci);
- d) le altre parti correlate, ovvero gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari;
- e) i titolari di una partecipazione rilevante, superiore al 2%, del capitale della Capogruppo o di un'altra società del Gruppo.

Tutte le operazioni infragruppo e con parti correlate sono stipulate a condizioni di mercato, equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni.

Rapporti finanziari e commerciali

Nella tabella che segue vengono indicati i rapporti patrimoniali ed economici al 30 giugno 2012, con le società sottoposte ad influenza notevole, le società del Gruppo Banco Popolare, il management con responsabilità strategiche (che include gli organi di controllo) e le altre parti correlate.

(migliaia di euro)	Capogruppo e altre società del Gruppo	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	% sul Bilancio
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
Crediti verso Banche	29.944	-	-	949	30.893	18,9%
- conti correnti e depositi liberi	25.743	-	-	856	26.599	57,2%
- altri crediti	4.201	-	-	93	4.294	3,7%
Crediti verso Clientela	125.675	133.581	823	242	260.321	3,4%
Derivati di copertura	64.028	-	-	-	64.028	74,8%
Altre voci dell'attivo (voci 10-90-110-120-130-140-150-160)	7.408	67	75	-	7.550	0,4%
Totale attività	227.055	133.648	898	1.191	362.792	3,7%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
Debiti verso banche	5.538.140	-	-	649.774	6.187.914	98,8%
- conti correnti e depositi liberi	924.830	-	-	642.115	1.566.945	96,3%
- altri debiti	4.613.310	-	-	7.659	4.620.969	99,7%
Debiti verso clientela	-	6.633	-	-	6.633	7,3%
Titoli in circolazione	637.487	-	-	-	637.487	34,8%
Passività finanziarie di negoziazione	287	-	-	-	287	2,8%
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	0,0%
Altre voci del passivo (voci 70-80-90-100-110-120-130)	2.797	36	213	-	3.046	1,5%
Totale passività	6.178.711	6.669	213	649.774	6.835.367	81,2%

(migliaia di euro)	Capogruppo e altre società del Gruppo	Partecipazioni rilevanti valutate a PN (Collegate)	Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	% sul Bilancio
CONTO ECONOMICO						
Interessi attivi e proventi assimilati	1.598	423	8	19	2.048	2,0%
Interessi passivi e oneri assimilati	(49.633)	-	-	(5.903)	(55.536)	65,3%
Commissioni attive	2	31	-	-	33	0,4%
Commissioni passive	(221)	(34)	-	(10)	(265)	5,4%
Risultato finanziario (voci 80-90-100-110)	(176)	-	-	-	(176)	19,8%
Margine di intermediazione	(48.430)	420	8	(5.894)	(53.896)	-241,8%
Rettifiche / Riprese di valore (voci 130-200-210-260)	-	(177)	-	-	(177)	0,5%
Spese amministrative	(3.171)	(2)	(471)	-	(3.644)	9,2%
Spese per il personale	135	-	(471)	-	(336)	2,9%
Altre spese amministrative	(3.306)	(2)	-	-	(3.308)	11,8%
Altri proventi / oneri di gestione (voci 220-190)	(47)	227	-	(49)	131	1,1%
Costi / Ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismis. (IFRS 5)	-	-	-	-	-	0,0%
Utili /Perdite di periodo	(51.648)	468	(463)	(5.943)	(57.586)	226,1%

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS (IFRS 8), Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai settori attraverso i quali si esplica l'attività della Banca e delle sue controllate, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

Il segmento denominato "Release" include tutte le attività gestite dalla controllata Release; il segmento denominato "Altro" include le attività gestite dalla controllante Banca Italease, dalla società non finanziaria Italease Gestione Beni e dalle altre società minori consolidate.

Informativa per Area di business

Al 30 giugno 2012

Le tabelle seguenti riportano i risultati economici, le attività e le passività al 30 giugno 2012 suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

CONTO ECONOMICO	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
Margine di interesse	(1.278)	20.841	-	19.563
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	237	-	237
Margine finanziario	(1.278)	21.078	-	19.800
Commissioni nette	(57)	3.267	21	3.231
Altri proventi netti di gestione	10.949	4.019	(636)	14.332
Risultato netto finanziario	23	(568)	-	(545)
Altri proventi operativi	10.915	6.718	(615)	17.018
Proventi operativi	9.637	27.796	(615)	36.818
Spese per il personale	(1.203)	(9.497)	-	(10.700)
Altre spese amministrative	(8.620)	(18.410)	-	(27.030)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(10.744)	(1.320)	-	(12.064)
Oneri operativi	(20.567)	(29.227)	-	(49.794)
Risultato della gestione operativa	(10.930)	(1.431)	(615)	(12.976)
Rettifiche nette su crediti	(849)	(22.072)	-	(22.921)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	-	(357)	-	(357)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(81)	(18.463)	-	(18.544)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	(414)	635	605	826
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(12.274)	(41.688)	(10)	(53.972)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	3.373	8.219	-	11.592
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(8.901)	(33.469)	(10)	(42.380)
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	136	-	136
Utile (Perdita) del periodo	(8.901)	(33.333)	(10)	(42.244)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.780	(0)	-	1.780
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(7.121)	(33.333)	(10)	(40.464)
% materialità	17,60%	82,38%	0,02%	100,00%

Le differenze di consolidamento comprendono le partite intercompany e le scritture di consolidamento tra i due segmenti.

STATO PATRIMONIALE	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVO	3.661.518	6.887.018	(670.376)	9.878.160
di cui Partecipazioni	40	419.593	(309.233)	110.400
TOTALE PASSIVO	(3.661.518)	(6.928.444)	711.802	(9.878.160)

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del risultato di periodo consolidato.

Dati economici al 30 giugno 2011 e dati patrimoniali al 31 dicembre 2011

CONTO ECONOMICO	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
Margine di interesse	9.742	29.489	-	39.231
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(4.714)	-	(4.714)
Margine finanziario	9.742	24.775	-	34.517
Commissioni nette	(1.650)	3.389	1.535	3.274
Altri proventi netti di gestione	10.341	8.223	(2.351)	16.213
Risultato netto finanziario	(252)	3.311	-	3.059
Altri proventi operativi	8.439	14.923	(816)	22.546
Proventi operativi	18.181	39.698	(816)	57.063
Spese per il personale	(1.447)	(10.796)	-	(12.243)
Altre spese amministrative	(5.695)	(21.652)	816	(26.531)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(9.688)	(1.911)	-	(11.599)
Oneri operativi	(16.826)	(34.363)	816	(50.373)
Risultato della gestione operativa	1.355	5.335	-	6.690
Rettifiche nette su crediti	(16.768)	(33.402)	-	(50.170)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	-	366	-	366
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	570	(4.658)	-	(4.088)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	137	14.698	-	14.835
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(14.706)	(17.661)	-	(32.367)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	3.660	(2.993)	-	667
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(11.047)	(20.653)	-	(31.700)
Utile (Perdita) delle	-	-	-	-
attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	910	-	910
Utile (Perdita) del periodo	(11.047)	(19.743)	-	(30.790)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-	-	2.209
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(8.838)	(19.743)	-	(28.581)
% materialità	30,92%	69,08%	0,00%	100,00%

(*) I dati sono stati rideterminati rispetto a quanto originariamente pubblicato per l'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19

STATO PATRIMONIALE	RELEASE	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVO	3.768.412	7.450.034	(687.183)	10.531.263
di cui Partecipazioni	40	419.355	(309.233)	110.162
TOTALE PASSIVO	(3.792.142)	(7.024.364)	285.243	(10.531.263)

B – Informativa per Area geografica

Banca Italease e le sue controllate esprimono nel mercato domestico la totalità della propria operatività.

Banca Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche intese come aree di residenza dei clienti.

Al 30 giugno 2012

	Margine d'intermediazione	Totale attività
NORD	10.895	4.827.655
CENTRO NORD	1.632	723.104
CENTRO ISOLE E SUD	9.766	4.327.401
Consolidato	22.293	9.878.160

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del “Margine di Intermediazione”.

In particolare:

- l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia e Liguria; il “Margine di Intermediazione” di tale area è pari ad Euro 10,9 milioni e rappresenta il 48,87% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento;
- l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il “Margine di Intermediazione” di tale area è pari ad Euro 1,6 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento pari al 7,32%;
- l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il “Margine di Intermediazione” di tale area è pari ad Euro 9,8 milioni e rappresenta un contributo positivo pari al 43,81% del margine consolidato al netto delle rettifiche di consolidamento.

Dati economici al 30 giugno 2011 e patrimoniali al 31 dicembre 2011

	Margine d'intermediazione	Totale attività
NORD	20.822	4.953.465
CENTRO NORD	3.803	835.759
CENTRO ISOLE E SUD	19.499	4.742.039
Consolidato	44.124	10.531.263

Raccordo tra le voci del conto economico e lo schema del conto economico riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/06/2012	Riclassifiche	Schema riclassificato
10 Interessi attivi e proventi assimilati	104.639	-	104.639
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(85.076)	-	(85.076)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni		237	237
Margine finanziario	19.563	237	19.800
40 Commissioni attive	8.161	-	8.161
50 Commissioni passive	(4.930)	-	(4.930)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	15.931	(1.552)	14.379
<u>Risultato netto finanziario:</u>			
70 Dividendi e proventi simili	388	-	388
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	165	-	165
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.097)	-	(1.097)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	43	(44)	(1)
110 Risultato netto delle attività e passività finanz. valutate al FV	-	-	-
Altri proventi operativi	18.661	(1.596)	17.065
Proventi operativi	38.224	(1.359)	36.865
180 Spese per il personale	(10.545)	(155)	(10.700)
180 Altre spese amministrative	(29.030)	1.953	(27.077)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.634)	(246)	(11.880)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(184)	-	(184)
Oneri operativi	(51.393)	1.552	(49.841)
Risultato della gestione operativa	(13.169)	193	(12.976)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto		44	44
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento	(23.322)	-	(23.322)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(18.544)	-	(18.544)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	237	(237)	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	826	-	826
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(53.972)	-	(53.972)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	11.592	-	11.592
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(42.380)	-	(42.380)
310 Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	136	-	136
Utile (Perdita) del periodo	(42.244)	-	(42.244)
330 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	1.780	-	1.780
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(40.464)	-	(40.464)

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico ufficiale:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- gli utili e perdite da cessione di crediti (voce 100) sono stati accorpati insieme alle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie, impegni e derivati su crediti;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie (previste nella voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (compresi nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;
- l'ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi (contabilizzato nella voce 230) è stato esposto insieme alle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali, anziché essere evidenziato unitamente agli altri proventi e oneri di gestione;
- la quota di pertinenza dei risultati economici dalle partecipate valutate a patrimoni netto (compresi nella voce 240) è stata esposta in una specifica voce che costituisce, unitamente al margine di interesse, l'aggregato definito margine finanziario.

Raccordo tra gli schemi di stato patrimoniale dell'esercizio 2011 e gli stessi riesposti a fini comparativi

Voci dell'attivo (migliaia di euro)	31/12/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011 Riesposto
10 Cassa e disponibilità liquide	5		5
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.682		26.682
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.028		26.028
60 Crediti verso banche	217.773		217.773
70 Crediti verso clientela	8.139.273		8.139.273
80 Derivati di copertura	92.826		92.826
100 Partecipazioni	110.162		110.162
120 Attività materiali	842.751		842.751
130 Attività immateriali	721		721
140 Attività fiscali	368.942		368.942
a) correnti	11.674		11.674
b) anticipate	357.268		357.268
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	85.098		85.098
160 Altre attività	621.002		621.002
Totale	10.531.263	-	10.531.263

Voci del patrimonio netto (migliaia di euro)	31/12/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	31/12/2011 Riesposto
10 Debiti verso banche	5.281.201		5.281.201
20 Debiti verso clientela	124.208		124.208
30 Titoli in circolazione	3.360.916		3.360.916
40 Passività finanziarie di negoziazione	20.950		20.950
60 Derivati di copertura	23.661		23.661
80 Passività fiscali	2.560		2.560
a) correnti	990		990
b) differite	1.570		1.570
100 Altre passività	90.746		90.746
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.403		2.403
120 Fondi per rischi ed oneri	133.774		133.774
a) quiescenza e obblighi simili	19.800		19.800
b) altri fondi	113.974		113.974
140 Riserve da valutazione	(332)	521	189
170 Riserve	70.189		70.189
180 Sovrapprezzi di emissione	1.030.074		1.030.074
190 Capitale	406.894		406.894
210 Patrimonio di pertinenza di terzi	83.007		83.007
220 Utile (Perdita) del periodo	(98.988)	(521)	(99.509)
Totale	10.531.263	-	10.531.263

Raccordo tra lo schema di conto economico del I semestre 2011 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico (migliaia di euro)	30/06/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	Riclassifiche per "Roneata" Banca d'Italia	Riclassifiche in IFRS 5	30/06/2011 Riesposto
10 Interessi attivi e proventi assimilati	135.974	-	-	(3)	135.971
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(96.744)	-	-	4	(96.740)
30 Margine di interesse	39.230	-	-	1	39.231
40 Commissioni attive	9.072	-	-	-	9.072
50 Commissioni passive	(5.798)	-	-	-	(5.798)
60 Commissioni nette	3.274	-	-	-	3.274
70 Dividendi e proventi simili	390	-	-	-	390
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.518	-	-	-	1.518
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.150	-	-	-	1.150
100 Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	(1.439)	-	-	-	(1.439)
a) crediti	(1.440)	-	-	-	(1.440)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1	-	-	-	1
120 Margine di intermediazione	44.123	-	-	1	44.124
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	(48.364)	-	-	-	(48.364)
a) crediti	(47.571)	-	-	-	(47.571)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(793)	-	-	-	(793)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	(4.241)	-	-	1	(4.240)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	(4.241)	-	-	1	(4.240)
180 Spese amministrative:	(40.623)	(815)	-	316	(41.122)
a) spese per il personale	(13.362)	(815)	61	1.934	(12.182)
b) altre spese amministrative	(27.261)	-	(61)	(1.618)	(28.940)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.088)	-	-	-	(4.088)
200 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	(11.377)	-	-	175	(11.202)
210 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	(675)	-	-	526	(149)
220 Altri proventi (oneri) di gestione	20.809	-	-	(2.496)	18.313
230 Costi operativi	(35.954)	(815)	-	(1.479)	(38.248)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.714)	-	-	-	(4.714)
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	14.835	-	-	-	14.835
280 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(30.074)	(815)	-	(1.478)	(32.367)
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(125)	224	-	568	667
300 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(30.199)	(591)	-	(910)	(31.700)
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	- -	- -	- -	- 910	- 910
320 Utile del periodo	(30.199)	(591)	-	-	(30.790)
330 Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	2.209	-	-	-	2.209
340 Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(27.990)	(591)	-	-	(28.581)

Riconciliazione tra il prospetto della redditività complessiva del I semestre 2011 e la stessa risposta ai fini comparativi

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2011	rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	30/06/2011 Riesposto
10 Utile (Perdita) del periodo	(30.199)	(591)	(30.790)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	54		54
30 Attività materiali	-		-
40 Attività immateriali	-		-
50 Copertura investimenti esteri	-		-
60 Copertura dei flussi finanziari	6.529		6.529
70 Differenze di cambio	-		-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-		-
90 Utile (Perdita) attuariali su piani a benefici definiti	-	591	591
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-		-
110 Totale delle altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.583	591	7.174
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(23.616)	-	(23.616)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.209	-	2.209
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(21.407)	-	(21.407)

Raccordo tra lo schema di conto economico riclassificato del I semestre 2011 e lo stesso riesposto a fini comparativi

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/06/2011	Rideterminazione per applicazione nuova versione IAS 19	Riclassifiche in IFRS 5	30/06/2011 Riesposto
Margine di interesse	39.230	-	1	39.231
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(4.714)	-	-	(4.714)
Margine finanziario	34.516	-	1	34.517
Commissioni nette	3.274	-	-	3.274
Altri proventi netti di gestione	18.825	-	(2.612)	16.213
Risultato netto finanziario	3.059	-	-	3.059
Altri proventi operativi	25.158	-	(2.612)	22.546
Proventi operativi	59.674	-	(2.611)	57.063
Spese per il personale	(13.362)	(815)	1.934	(12.243)
Altre spese amministrative	(25.029)	-	(1.502)	(26.531)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(12.300)	-	701	(11.599)
Oneri operativi	(50.691)	(815)	1.133	(50.373)
Risultato della gestione operativa	8.983	(815)	(1.478)	6.690
Rettifiche nette su crediti verso clientela, garanzie e impegni	(50.170)	-	-	(50.170)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	366	-	-	366
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.088)	-	-	(4.088)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	14.835	-	-	14.835
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(30.074)	(815)	(1.478)	(32.367)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(125)	224	568	667
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	(30.199)	(591)	(910)	(31.700)
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	-	-	910	910
Utile (Perdita) del periodo	(30.199)	(591)	-	(30.790)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	2.209	-	-	2.209
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(27.990)	(591)	-	(28.581)

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis,
D.Lgs. 58/1998 del Bilancio Semestrale
Consolidato Abbreviato

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, D.LGS. 58/1998 DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Paolillo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease S.p.A., Roberto Umeton, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

3.1 l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

3.1 l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 si è basata su un modello interno definito da Banca Italease S.p.A., sviluppato utilizzando quale riferimento quello elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("COSO Report") che rappresenta lo standard per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27/08/2012

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Paolillo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari

Roberto Umeton

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Italease S.p.A. e sue controllate ("Banca Italease e controllate") al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A. (la "Banca"). E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata e sui quali avevamo emesso le nostre relazioni di revisione rispettivamente in data 30 marzo 2012 e 25 agosto 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Banca Italease e controllate al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si richiama l'attenzione sul contenuto del paragrafo "Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato" delle note illustrative, nel quale gli Amministratori indicano le voci di bilancio e le stime caratterizzate da maggiori incertezze, fra cui quelle relative alla quantificazione dei fondi rischi ed oneri per l'incertezza del *petitum* e dei tempi di sopravvenienza. Tali profili di incertezza, con particolare riferimento ai rischi legali, e altre informazioni sulle stime e sulle voci di bilancio interessate sono altresì illustrati nelle relative sezioni della relazione intermedia sulla gestione e delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 27 agosto 2012

